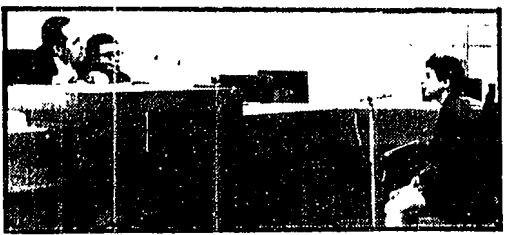


Il lager dei Celestini

Nell'orfanotrofio di Prato anche la preghiera era tortura, secondo i folli criteri pedagogici di padre Leonardo.



A PAGINA 5

Due tartarughe intorno alla Luna con Zorin

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre in tutto il Paese si estende e si rafforza la lotta unitaria di operai, contadini e studenti

SI AGGRAVA LA CRISI

nel governo e nel centro-sinistra DOMANI CIRCA DUE MILIONI DI ITALIANI ALLE URNE



La Sardegna scossa dalla protesta In Sardegna continua l'ondata di protesta popolare contro i salari coloniali, lo sfruttamento dei pastori, la disoccupazione. Scopieri, occupazione di municipi si succedono in decine di paesi. Ieri ad Alà dei Sardi un centinaio di donne ha bloccato con manifesti di grido le strade che collegano il paese con Nuoro. Da Orgosolo l'assemblea popolare permanente ha montato una lettera al presidente democristiano della Regione dove fra l'altro si dice che « si può uccidere anche non spendendo il soldo per piano di «riscossa». Nella foto: un dimostrante gettato a terra da due agenti durante una manifestazione di ieri.

L'anno degli studenti medi

Non basta più la cronaca a tener dietro alle lotte degli studenti medi; non c'è città d'Italia, grande o piccola, che non sia teatro, in questa settimana di grandi movimenti che vedono la partecipazione attiva di decine e decine di migliaia di giovani.

Nelle università la vita e la frequenza non sono ancora riprese secondo i ritmi normali, quindi anche la lotta non si è ancora riavvicinata con l'ampiezza e la uniformità dei primi mesi dell'anno. Le esperienze passate, l'aggravamento ulteriore della situazione, la sordità e l'arcano volto repressivo delle forze governative, tutto fa prevedere che non passerà ancora molto perché la seconda ondata investa gli Atenei italiani.

Intanto sono scesi in campo con una forza e una omogeneità di orientamento che non ha precedenti, i giovani delle scuole medie superiori. Nuovi, larghi settori di gioventù fanno la loro prima esperienza di battaglia, scoprono, nel corso di questa, le ragioni politiche del loro malumore, la necessità di una trasformazione generale dell'assetto sociale dell'organizzazione del potere, dei modelli culturali e di costume, imparano a conoscere nella società capitalista la radice dei mali, nella borghesia il nemico da battere.

Anche negli anni passati le agitazioni ci sono state, e la partecipazione è stata larga e combattiva, ma non si riusciva ad andare oltre la protesta e la rivendicazione. Adesso il passaggio dal terreno rivendicativo a quello politico, dal rifiuto della organizzazione autoritaria dell'insegnamento alla denuncia della scuola di classe, alla critica alla società capitalistica e a coloro che la gestiscono e la difendono, avviene con grande facilità, quasi con naturalezza.

Lasciamo il passaggio dal terreno rivendicativo a quello politico, dal rifiuto della organizzazione autoritaria dell'insegnamento alla denuncia della scuola di classe, alla critica alla società capitalistica e a coloro che la gestiscono e la difendono, avviene con grande facilità, quasi con naturalezza.

La decimazione è scientifica, programmata. Quelli che arrivano alla fine si trovano di fronte la disoccupazione, l'emigrazione, l'impiego non qualificato: capita di trovare il perlo industriale di Catanzaro che fa il biglietto del tram a Milano, il perlo chimico di Gela che vende bibite sui treni. E sono già fortunati rispetto all'esercito enorme di disoccupati con diploma che riempie le città grandi e piccole, soprattutto del Meridione.

Nelle facoltà di magistero quest'anno la pressione ha fatto saltare l'assurdo meccanismo selettivo dell'esame di ammissione: la spinta ad andare avanti, a iscriversi e a qualificarsi è forte, ed è un fatto positivo. Ma quante volte l'iscrizione all'università è l'ultima speranza, lo affannoso tentativo per non ritrovarsi, dopo tredici, quindici anni di studio nella condizione di disoccupato!

Nelle facoltà « proletarie » dove vanno i diplomati, magistero ed economia e commercio neanche uno su quattro giunge alla fine. E dietro agli istituti tecnici ci sono gli istituti professionali che alla fine non concedono neanche la finzione e la illusione del diploma. Il lavoro, l'occupazione: sono queste le parole che si leggono sempre più frequentemente sui cartelli nei cortei studenteschi. E dove le condizioni di arretratezza e di oppressione sono generali e intollerabili, come nel meridione, gli studenti sono in massa, futuri lavoratori fra i lavoratori, futuri disoccupati fra i disoccupati nelle strade con gli operai e i contadini: così a Napoli, così a Palermo.

I dotti disquisitori delle incomprendimenti fra studenti e lavoratori sono serviti: e se c'era bisogno di una controprova è venuta dalle manifestazioni per lo sciopero generale di giovedì.

Una volta fatta la scoperta della necessità della lotta, e della necessità di battersi contro l'assetto sociale complessivo, contro le forze che gestiscono il potere politico anche il problema si sposta: le rivendicazioni ci sono, sono chiare, sono sacrosante. Ma nessuno le ascolta, nessuno le accoglie, nessuno le soddisfa.

Sempre più incerte le prospettive della successione a Leone — Convocato per il 20 il Consiglio nazionale della DC — Sullo chiede ai parlamentari dc « compattezza » nelle prossime votazioni alla Camera — Polemico telegramma del presidente del Consiglio a Tanassi

Uno sciopero — grandioso — per l'aumento delle pensioni e la riforma del sistema previdenziale; città e regioni intere che si battono per respingere i piani della ristrutturazione monopolistica; sviluppo delle lotte per il superamento delle « zone » salariali (già proclamati quattro scioperi provinciali); agitazioni nelle aziende del gruppo Eridania e alla Pirelli; il 19 novembre si astengono dal lavoro gli statali; in numerose provincie i braccianti impongono la battaglia per il rinnovo dei contratti e nelle campagne del Centro torna in primo piano l'antico problema del superamento del rapporto di mezzadria; si estende, infine, il movimento studentesco. Davvero il paese non si limita ad « assistere » alla crisi di un governo e di una politica, non sta a guardare. E domani, in 197 comuni — compresi quattro capoluoghi di provincia — la parola passa a un milione e ottocentomila elettori che hanno da dire la loro non solo sui commissari prefettizi, sulle formule tripartite imposte dall'alto alle amministrazioni ecc., ma anche su tutta quella la vicenda politica nazionale, sugli espedienti che si tentano per riattivare il centro-sinistra e sulle possibili alternative.

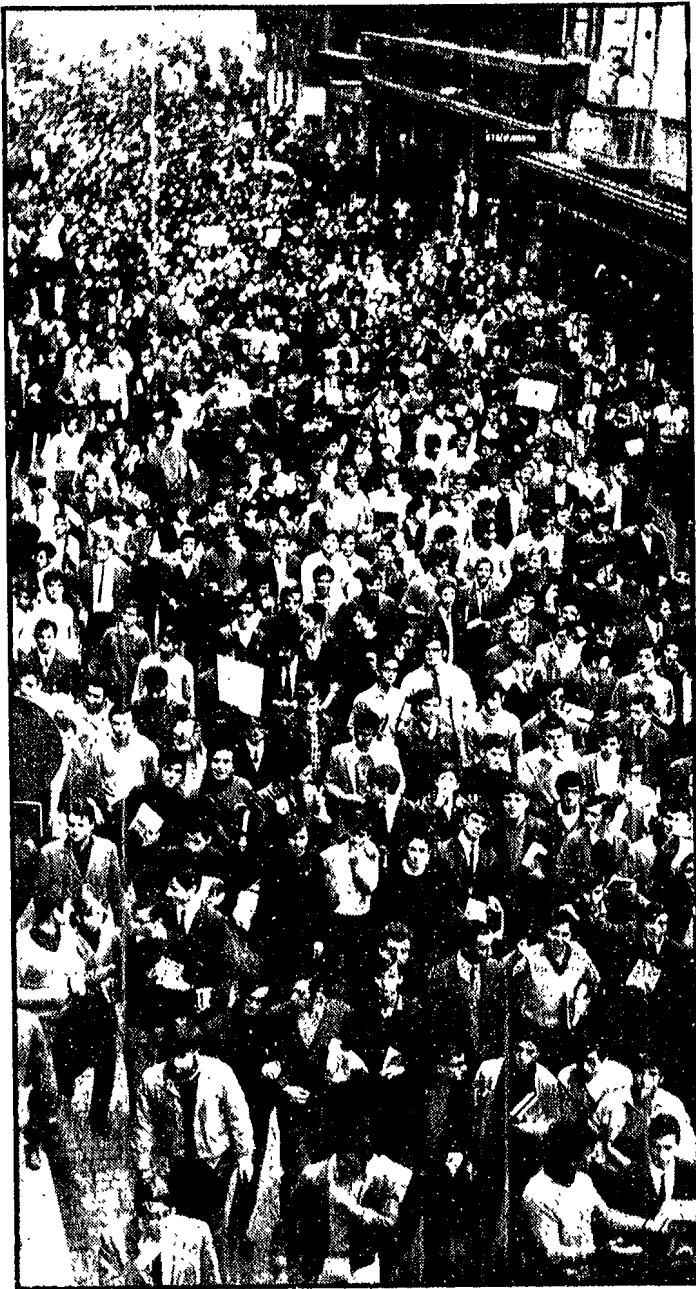
Questo responso di base può valere come il più utile elemento di chiarificazione, perché cercare idee e programmi concreti nell'attuale dibattito che si svolge tra il gruppo dirigente della DC e la destra socialista intorno alla formazione di un nuovo governo è perfettamente inutile, tanta è la confusione che domina nel due partiti. Tutti affermano che si va verso l'apertura della crisi ministeriale (sta a confermarlo anche il ciclo delle consultazioni avviato da Saragat, che ieri ha ricevuto il capogruppo dei senatori democristiani Gava). Ma oltre a ciò non c'è niente di sicuro. E' stato convocato ufficialmente per il 20 novembre il Consiglio nazionale della DC dopo il quale Leone dovrebbe rassegnare le dimissioni. Sarà quella la sede del « chiarimento » che la sinistra reclama, che i socialisti aspettano come il segnale (o l'alibi) per l'inizio della trattativa? Finora a questo momento non c'è alcun indizio sulla disponibilità del gruppo dirigente democristiano alla formazione di una « nuova maggioranza » interna.

I leaders sono in concorrenza l'uno con l'altro in un'aspra lotta di potere e non riescono a trovare un linguaggio comune. Ieri dovevano riunirsi in un « vertice » e discutere, tra l'altro, la proposta di un congresso straordinario, ma l'incontro è stato rinviato di qualche giorno. A favore di questa proposta si sono schierati, come è noto, Donat Cattin, Moro, Fanfani e Taviani mentre i bastisti sono contrari e per altri motivi anche i dorotei.

I socialisti, inoltre, non vedono di buon occhio l'anticipazione di un congresso che darebbe al nuovo governo un carattere di provvisorietà. Sicché non è

prio da escludere che Leone dopo aver compiuto il gesto formale delle dimissioni finisca poi per sopravvivere a se stesso per un certo periodo di tempo. In polemica con la Base, l'altro settore della sinistra dc, Forze Nuove, ribadiva anche ieri le proprie posizioni: congresso straordinario e ricerca di una soluzione per il governo che metta « le correnti socialiste di sinistra nella condizione di offrire il loro apporto alla guida del paese ». Cioè « un governo di alleanza DC-PSI-PRI » che « se non può insistere nella mitologia del centrosinistra rinnovatore può risolvere importanti problemi e consentire la preparazione di una nuova fase di sviluppo politico a condizione che le forze più avanzate dei partiti vi siano impegnate e stabiliscano un nuovo tipo di rapporti con le opposizioni e con le forze sociali di carattere popolare ».

In un'altra nota di agenzia Forze Nuove avvertiva che sarebbe un grave errore opporsi o cercare di dilazionare la iscrizione all'oggi della Camera delle proposte di inchiesta sul



In piazza la scuola del dissenso Ancora ieri migliaia e migliaia di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

di studenti medi sono scesi in piazza a Napoli, a Torino, a Bologna, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Verona, a Brescia, a Savona, a Carrara e in numerosi altri centri mentre continuano ad essere occupate o bloccate dalle agitazioni universitarie diverse facoltà: a Bologna, a Roma e a Firenze dove prosegue l'occupazione di Magistero e a Milano dove, dopo l'occupazione del biennio di Ingegneria del Politecnico è stata bloccata dagli universitari della Cattolica, anche la facoltà di Magistero. Nella foto: un aspetto della manifestazione dei giovani degli istituti tecnici a Napoli.

Diramato al termine dei colloqui

Comunicato del PCI e del PCUS sull'incontro di Mosca

Ribadite dai due partiti le rispettive posizioni sulla questione cecoslovacca

MOSCA, 15. La delegazione del PCI composta dai compagni Berlinguer, Bufalini, Cossutta, Colombo e Galluzzi che ha avuto incontri con una delegazione del PCUS ha lasciato il pomeriggio di oggi la capitale sovietica per rientrare in Italia. A salutarlo la delegazione italiana vi erano al aeroporto di Scermitovico i compagni Kirilenko dell'ufficio politico del PCUS, Pono mariov della segreteria e Belikov primo vicepresidente della sezione esteri del PCUS, oltre ad altri compagni della sezione esteri.

A conclusione degli incontri è stato reso noto il seguente comunicato: « Nei giorni 13 e 14 novembre si è tenuto nella sede del comitato centrale del PCUS un incontro tra delegazioni del PCUS e del PCI. Per il PCUS erano presenti i compagni Kirilenko dell'ufficio politico del comitato centrale del PCUS, Pono mariov segretario del CC del PCUS e Belikov primo vicepresidente della sezione esteri del CC del PCUS. Per il PCI erano presenti i compagni Berlinguer della direzione e dell'ufficio politico del PCI, Bufalini, Colombo, Cossutta e Galluzzi della direzione. « Nel corso di questi giorni si è avuto un ampio scambio di opinioni sugli attuali problemi della situazione internazionale e sul compito della lotta contro l'imperialismo, sulle questioni del movimento comunista compresi quelli della preparazione e della convocazione della conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, nonché su altre questioni di comune interesse. Gli incontri si sono svolti in uno spirito di franchezza in una atmosfera da compagni. Le due delegazioni hanno espresso in comune volontà di sviluppare i rapporti tra i partiti comunisti e operai, nonché di approfondire lo sviluppo delle loro relazioni in base ai principi del marxismo e del leninismo e dell'internazionalismo proletario e nell'interesse dell'amicizia tra il popolo sovietico e il popolo italiano, nell'interesse della lotta contro l'imperialismo, per la pace, la democrazia e il socialismo e dell'unità del movimento comunista e operaio internazionale ».

Una dichiarazione di Berlinguer

La delegazione del PCI, al termine dei colloqui col PCUS, è rientrata ieri sera in Italia da Mosca. All'arrivo allo aeroporto, rispondendo alle domande dei giornalisti presenti, il compagno Enrico Berlinguer ha dichiarato: « Nel corso delle conversazioni molto ampie ed approfondite avute in questi giorni con i compagni dirigenti del PCUS abbiamo affrontato numerose questioni di grande importanza, relative all'esame ed alle prospettive della situazione internazionale ed europea, alle condizioni attuali del movimento comunista ed operaio internazionale, ai suoi compiti di lotta, ai problemi del rafforzamento della sua unità e, in questo quadro, sul tema della convocazione e preparazione della Conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai. « Abbiamo constatato l'esistenza di una sostanziale convergenza di opinioni su molte ed essenziali, delle questioni dibattute, specialmente per ciò che si riferisce agli obiet-

Ancora in alto mare la trattativa per il Vietnam

Sfacelo nella cricca di Saigon

Than Le bolla la malafede USA

Il primo ministro fantoccio annuncia e poi ritira le dimissioni — I bombardieri B-52 moltiplicano i loro attacchi nel delta del Mekong

SAIGON, 15. Il regime fantoccio di Saigon sta sprofondando nel caos. Stamattina quasi tutti i giornali di Saigon sono usciti annunciando che il primo ministro Tran Van Huong aveva rassegnato ieri le dimissioni nelle mani del presidente Nguyen Van Thieu, che si era riservato di accettarle o di respingerle. La notizia ha avuto negli ambienti collaborazionisti di Saigon l'effetto di una bomba ma, poche ore dopo l'uscita dei giornali, un portavoce dello stesso primo ministro annunciava che, sentito Huong, non era stato incaricato di « smentire recusamente » che le dimissioni fossero state.

La smentita ha convinto pochi. La notizia delle dimissioni si è inserita infatti in un quadro di contraddizioni estremamente acute tra le varie fazioni che compongono il regime collaborazionista, e che si sono ulteriormente aggravate in seguito alle vicende diplomatiche connesse col negoziato, tuttora bloccato, di Parigi. Fonti americane attribuiscono alla fazione di Huong una maggiore influenza, sottraendo il governo all'influenza dei « militari ». Questi, dal canto loro, non rappresentano una fazione unitaria.

OGGI

Come sapete, si sta discutendo in questi giorni, in seno, con rispetto parlando, alla Democrazia cristiana, se sia il caso o meno di tenere un congresso straordinario nei primi mesi del prossimo anno. C'è chi è d'accordo e chi no, e questo è naturale e comprensibile. Ma c'è anche chi si mostra esitante o addirittura chi si rifiuta di pronunciarsi e tra questi ultimi, il ministro Colombo ci appare sempre più pacatamente affascinato. Sentite il "Corriere della Sera": «...non risulta che Colombo si sia ancora pronunciato a giudicare da ciò che dicono i suoi amici, si ha l'impressione che Colombo non si opponga a un congresso straordinario, ma non veda con troppo favore una gestione provvisoria del partito, nel caso che lo

impressione

non si opponga ». Bene, proprio bene, non lo sanno neppure loro, perché si vede che anche nell'intimità il ministro Colombo, quando si parla del congresso straordinario, fa dei gesti: alza una mano, strizza un occhio, tira fuori la lingua. Il fatto è che non si riesce mai a capire se questo formalista uomo politico voglia il congresso straordinario o, più semplicemente, si dimetta a imitare Rita Pavone. Con un'ultima boccaccia nauseata, fatta ieri all'improvviso, Poi Colombo ha accolto la notizia che Rumor, se andasse al governo, dovrebbe anche la segreteria. « Si ha l'impressione », tra i suoi amici e in tutta Italia, che quella, modestamente, la vorrebbe lui. Fortebraccio

(Segue in ultima pagina)

Domani 2 milioni alle urne

GUBBIO

Unità a sinistra contro il commissario

La DC riconosce il fallimento della sua politica « Scegliete prima » dicono gli elettori ai socialisti

Per le elezioni

a Bolzano

Parri invita a votare per la lista « Sinistra unita »

Appello dei radicali ai voti del PCI e delle sinistre

Al comitato elettorale della lista « Sinistra unita » di Bolzano è giunta una lettera di solidarietà da Angeli...

Al comitato desidero dire che la prima ragione di interesse per la lista unita è il fatto che la candidatura di Parri...

La seconda ragione sta nel fatto che questa è l'apertura della vostra impostazione che mira a liberare le nostre genti dalla prigionia di antichi e chiusi orientamenti...

La terza ragione ripara da l'ampia battaglia elettorale è non solo nazionale ma anche internazionale...

La quarta ragione è la solidarietà con i lavoratori italiani posti in una condizione di estrema difficoltà...

Un gruppo di esponenti del partito radicale ha ricevuto un appello a tutti gli elettori di sinistra...

Le forze che reggono il partito clericale - afferma l'appello - attendono da queste elezioni che i risultati rafforzino il proprio potere nella vostra regione...

Vi invitiamo perciò a votare - continua l'appello - in modo che si formi un governo di centro sinistra...

L'appello è stato firmato tra gli altri da Mauro Meloni segretario nazionale del Partito radicale...

A Roma delegazione sindacale ungherese

Ieri alle 16 è arrivata a Roma una delegazione del Comitato Centrale dei sindacati ungheresi guidata dal segretario generale...

La delegazione ungherese è composta da Labor Szamosi e Andor Pákozti...

I sindacalisti ungheresi sono a Roma da alcuni giorni e si occupano della visita al segretario della CGIL...

Dal nostro inviato

GUBBIO 15

La situazione economica sociale del Comune di Gubbio è caratterizzata dai seguenti fenomeni: 1) costante decremento demografico...

In causa principale di questa situazione è l'individuaismo nello sviluppo delle attività produttive estracomuni...

Tale fenomeno che si è manifestato per l'Umbria nel complesso ha però assunto nel nostro Comune un carattere di drammaticità...

Il Comune in questione è Gubbio e gli autori della prosa surrealistica sono i responsabili locali del partito che gestisce da più di vent'anni la cosa pubblica in Italia...

Naturalmente alla vigilia delle elezioni non si può far finta di ignorare la drammaticità della situazione di Gubbio...

Non è un caso che nel 51 aveva 37.000 abitanti ne ha ora - si è calcolato - 27.000 e fra questi mille sono i disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento...

Non basta essendo per estensione territoriale il primo comune dell'Umbria e il settimo d'Italia Gubbio ha visto diminuire di due terzi e sette anni il numero delle famiglie di mezzadri che vivono nella campagna...

La quarta ragione è la solidarietà con i lavoratori italiani posti in una condizione di estrema difficoltà...

Un gruppo di esponenti del partito radicale ha ricevuto un appello a tutti gli elettori di sinistra...

Le forze che reggono il partito clericale - afferma l'appello - attendono da queste elezioni che i risultati rafforzino il proprio potere nella vostra regione...

Vi invitiamo perciò a votare - continua l'appello - in modo che si formi un governo di centro sinistra...

L'appello è stato firmato tra gli altri da Mauro Meloni segretario nazionale del Partito radicale...

A Roma delegazione sindacale ungherese

Ieri alle 16 è arrivata a Roma una delegazione del Comitato Centrale dei sindacati ungheresi guidata dal segretario generale...

La delegazione ungherese è composta da Labor Szamosi e Andor Pákozti...

I sindacalisti ungheresi sono a Roma da alcuni giorni e si occupano della visita al segretario della CGIL...

lettiva (bontà loro) agguindando che se non si potrà fare il centro sinistra allora essi concorreranno - in amministrazione - col voto a dar vita a una giunta di sinistra

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?

Pub un partito dirsi disponibile per la soluzione per chi vuol lottare contro l'edonismo e contro l'immiserimento per far rivivere e progredire Gubbio e per chi vuol mantenere buoni i giovani...

Ma è forse la stessa cosa dare a Gubbio una amministrazione popolare o una amministrazione caratterizzata dal prepotere?



Così in tutta Italia gli studenti non mollano, continuano a scioperare e a scendere in piazza per manifestare contro l'autoritarismo nella scuola e nella società contro la selezione di classe

Sempre più estesa e forte la protesta degli studenti medi

Migliaia scesi in piazza esigono diritto di studio e d'assemblea

OCCUPATA ANCHE LA FACOLTA' DI MAGISTRO DELLA CATTOLICA A MILANO

Non v'è città o provincia in Italia nella quale la protesta studentesca non abbia assunto ormai proporzioni notevoli...

A NAPOLI nuovo sciopero ancora più imponente negli istituti tecnici. Gli studenti del V liceo del Leonardo da Vinci hanno formato nella mattina un corteo di oltre mille persone...

A MILANO dopo l'occupazione del « rifugio » il nuovo istituto di ingegneria è stata occupata ieri sera dagli universitari anche la facoltà di Magistero della Cattolica. I 1.500 studenti che hanno occupato la facoltà che si protrarrà senza condizioni fino all'abolizione dell'usanza di ammissioni...

A REGGIO CALABRIA è a POTENZA esultano le agitazioni degli studenti tecnici e professionali. Anche ieri mattina un corteo di oltre mille persone si è formato in città...

Con l'immonda insegna del nazismo

Due vili attentati fascisti a Reggio E.

Tentativi di incendiare la libreria « Rinascita » e la redazione del nostro giornale - Domani grande manifestazione unitaria di protesta

REGGIO EMILIA 15 Due criminali attentati fascisti sono avvenuti nella notte tra giovedì e venerdì. Il primo è stato quello di incendiare la libreria « Rinascita »...

Il secondo attentato è stato quello di incendiare la redazione del nostro giornale « L'Unità »...

Domani grande manifestazione unitaria di protesta

istituti tecnici e strumenti tranne i quali gli studenti possono prendere coscienza delle scelte che vengono assoggettate...

A NAPOLI nuovo sciopero ancora più imponente negli istituti tecnici. Gli studenti del V liceo del Leonardo da Vinci hanno formato nella mattina un corteo di oltre mille persone...

A MILANO dopo l'occupazione del « rifugio » il nuovo istituto di ingegneria è stata occupata ieri sera dagli universitari anche la facoltà di Magistero della Cattolica. I 1.500 studenti che hanno occupato la facoltà che si protrarrà senza condizioni fino all'abolizione dell'usanza di ammissioni...

A REGGIO CALABRIA è a POTENZA esultano le agitazioni degli studenti tecnici e professionali. Anche ieri mattina un corteo di oltre mille persone si è formato in città...

Con l'immonda insegna del nazismo

Disoccupato un laureato su 4

Il 7 per cento dei lavoratori di cui oltre due milioni di disoccupati secondo l'indagine che ha fatto un comitato di studio della CGIL...

BRESCIA novembre studenti sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

CARRARA gli studenti sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

Palermo clamorosa è la manifestazione degli studenti del liceo classico « Verdi »...

delegazione si reca a conferire con il prefetto, hanno appena preso un autobus un corteo di oltre mille persone...

A VERONA gli studenti di tutte le scuole medie superiori sono scesi in sciopero per protestare contro gli interventi della polizia in piazza delle Erbe...

A TORINO oltre duemila studenti degli istituti tecnici e professionali sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

CARRARA gli studenti sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

Palermo clamorosa è la manifestazione degli studenti del liceo classico « Verdi »...

negotio loro in possibilità di svolgere l'assemblea di base nel « rifugio » essi si sono riuniti di mattina in avvisi nei giardini pubblici Pol in serata per denunciare l'impossibilità degli studenti palermitani di sedere in aula...

A VERONA gli studenti di tutte le scuole medie superiori sono scesi in sciopero per protestare contro gli interventi della polizia in piazza delle Erbe...

A TORINO oltre duemila studenti degli istituti tecnici e professionali sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

CARRARA gli studenti sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

Palermo clamorosa è la manifestazione degli studenti del liceo classico « Verdi »...

Drammatica denuncia al convegno dell'EUR

Il 7 per cento dei lavoratori di cui oltre due milioni di disoccupati secondo l'indagine che ha fatto un comitato di studio della CGIL...

BRESCIA novembre studenti sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

CARRARA gli studenti sono in sciopero per i rivenditori di tutti gli istituti tecnici e professionali...

Palermo clamorosa è la manifestazione degli studenti del liceo classico « Verdi »...

Oggi a Bologna l'Assemblea nazionale

Si costituiscono in associazione gli ex volontari di Spagna

Una lettera di Longo agli ex combattenti - Un grande contributo di sangue in difesa del popolo spagnolo - Attualità degli ideali di libertà e di pace che animarono la lotta antifranquista

Hanno inviato oggi a Bologna una relazione di Franco Nitti a nome del comitato promotore i lavori dell'assemblea nazionale dell'Associazione volontari antifascisti della Spagna repubblicana...

All'assemblea il compagno Longo segretario generale del PCI ha invitato la seguente lettera:

« Carlomagno mi è parso troppo impossibile - a cui a del breve periodo di riposo che devo osservare - d'intervenire alla assemblea nazionale dell'Associazione volontari antifascisti della Spagna repubblicana. Potete certo immaginare quanto mi costi non potere essere tra voi in questi due giorni dato il posto che in Spagna è l'occupazione delle Brigate Internazionali occupano nel mio cuore e nella mia vita »

« Avrei avuto anche tanto piacere di rivedervi tutti assieme e di poter rendere conto con orgoglio a tutti i nostri caduti di Spagna. A cui si veri e grandi cavalieri della speranza di un'Italia antifascista democratica e re »

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 19

pubblicata libera e indipendente. Sporo però di polveri incontrate presto in un solo in to del ricordare il passato una più recente insieme quello che è nei nostri compiti per contribuire anche oggi nella misura delle nostre possibilità alla lotta contro il regime franchista ed alla riscossa della Spagna libera »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

« A tutti voi il mio fraterno cordiale ed affettuoso saluto Luigi Longo »

« Arriverete dunque a presto e buon lavoro. Vogliate accogliere questa mia lettera come la mia adesione alla Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana che sarà creata dalla vostra Assemblea »

False le accuse della destra al Consiglio superiore della magistratura

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

Il Consiglio superiore della magistratura ha respinto con un comunicato duramente le accuse che il quotidiano « Il Tempo » aveva rivolto nei giorni scorsi ad alcuni membri del consiglio stesso

Le notizie pubblicate riferivano di un intonato intervento di alcuni esponenti del CSM per sollecitare la revoca di un alto magistrato reo secondo questo quotidiano di opporsi alle decisioni del consiglio superiore della magistratura...

F. S.

Advertisement for Elettrocoperta Sole d'Italia, featuring a sun icon and text about electrical services.

Advertisement for SIMCA BELLANCA, featuring a car icon and text about car services.

Advertisement for OLLA nova, featuring a bowl icon and text about food products.

Il Congresso contestato

LA BARBARIE URBANISTICA

Severa autocritica nella relazione mancata dell'architetto Astengo - « Non abbiamo realizzato nulla da mostrare senza arrossire » - Desolante approdo delle illusioni sul centrosinistra

« Le nostre città sono fra le più brutte contestate in Europa... »

Questo giudizio è del prof. Giovanni Astengo uno dei relatori al XI Congresso del Istituito nazionale di urbanistica...

Questa severa autocritica di uno dei più impegnati architetti italiani direttore della rivista « Urbanistica » è la risposta più significativa agli interrogativi che si ponevano sbrigati al Teatro Mediterraneo di Napoli molti congressisti di fronte alla azione contestativa degli studenti...

Difatti se riasumiamo ciò che è accaduto in Italia dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi in questo settore scopriamo come ogni tentativo di pianificazione urbanistica territoriale e comunale sia stato bloccato dalle autorità responsabili...

Portogallo

Prete « ribelle » non ritira le accuse a Chiesa e regime fascista

LISBONA 15. Padre José da Silva ha deciso — informa l'AP — di non ritirare le sue accuse a Chiesa e al collaborazionismo della Chiesa portoghese...

Allo stesso tempo in nell'ottobre del 1959 impiegarono i servizi segreti sovietici il primo ministro Zeczeriani istituendo una commissione per la riforma...

Nel dicembre del 1967 i socialisti entrarono al governo. La legge urbanistica è nel « pacchetto » delle riforme di strutture previste nell'accordo del primo governo presieduto dal...

Ci dobbiamo accontentare della « legge ponte » la « 475 » con il ben noto anno di franchigia all'applicazione delle restrizioni previste dalla norma...

Ma la storia urbanistica italiana di questi ultimi vent'anni è costellata di insuccessi e compromessi. Basti pensare che i due disegni di legge per l'acquisizione di aree fabbricabili presentati uno dal ministro (padre da defunto) e l'altro dal ministro...

Le responsabilità di questo sconfortante stato di cose non sono certamente attribuibili all'INU e gli studenti che hanno contestato a Napoli il XII congresso dell'istituto nel 1967...

Diego Novelli

La nostra inchiesta sulla Repubblica popolare coreana

Qui è tutto « made in Korea »

La lotta del partito per affermare la linea di Kim Il Sung - L'indipendenza nazionale al centro di tutta l'azione politica - « Siamo tutti comunisti... » - Una questione interna del mondo socialista - I rapporti con l'URSS e la Cina

Per 50 dollari fino a Natale



FIRENZE: il cardinale Florit ha rotto il silenzio

Nuovo « aut-aut » del vescovo al parroco dell'Isolotto

Don Mazzi richiamato all'ordine in un duro documento - Interessante « tavola rotonda » fra padre Balducci, Gozzini e don Rosadoni - Aperta denuncia dei « vizi del sistema ecclesiastico » - « Non ha senso che vescovi e parroci possano essere trasferiti d'arbitrio senza la consultazione delle comunità »

Dalla nostra redazione

FIRENZE 15. Il cardinale arcivescovo monsignor Florit ha dunque parlato rinnovando la invitata al parroco dell'Isolotto don Inno...

Il cardinale Florit ha dunque parlato rinnovando la invitata al parroco dell'Isolotto don Inno...

Il cardinale Florit ha dunque parlato rinnovando la invitata al parroco dell'Isolotto don Inno...

Il cardinale Florit ha dunque parlato rinnovando la invitata al parroco dell'Isolotto don Inno...

Il cardinale Florit ha dunque parlato rinnovando la invitata al parroco dell'Isolotto don Inno...

Dal nostro inviato

PYONGYANG novembre. « È allora basandosi saldamente sulla politica di cui è militata dal compagno Kim Il Sung... »

« Guardate la carta geografica di questa parte del mondo — ci ha detto un compagno coreano — e caprete ecc... »

PHILADELPHIA (Pennsylvania) — Madri e bambini hanno occupato il palazzo dell'amministrazione statale della Pennsylvania chiedendo una gratifica natalizia di 50 dollari...

la potenza coreana i proclami i più importanti i proclami di Syngman Rhee stesso sono sintonici che avevano potuto ottenere l'indipendenza di...

Rivoluzione democratica

« Vedete — aggiunge il compagno coreano — poiché il partito creato nel 1945 era composto da compagni venuti da ogni parte del paese... »

Intensificare la lotta

Dal 1966 al 1968 in tendenza si è ulteriormente rafforzata, come ha dimostrato Kim Il Sung nel suo rapporto per il ventesimo anniversario della Repubblica popolare democratica di Corea... »

dopo avere affermato in una lotta appena condotta lungo le linee che abbiamo indicato, la supremazia della loro concezione...

Affermata nel 1955 questa linea ha subito tutti gli alti e bassi della lotta politica nazionale e internazionale...

Tutto il resto conta relativamente parlando di meno complessi la divisione esistente tra i principali partiti del mondo socialista... »

Emilio Sarzi Amadei



Eccezionale è stata la partecipazione dei lavoratori ai comizi unitari durante la giornata di sciopero di giovedì per le pensioni, come mostra la foto scattata in piazza Maggiore a Bologna

Il Paese esige la riforma pensionistica

La stampa borghese piange per la riuscita dello sciopero

L'imponenza della partecipazione dei lavoratori ha reso inutile consunte «acrobazie» volte a nascondere la verità — Vivo allarme nella Democrazia Cristiana

L'imponente successo dello sciopero generale unitario per l'aumento e la riforma delle pensioni ha suscitato vastissima eco in tutto il Paese. Che la protesta indetta dalle Confederazioni (per porre fine ad un regime previdenziale assurdo e profondamente ingiusto sia riuscita con un'ampiezza e una forza eccezionali non lo hanno potuto negare neppure i giornali solitamente proclivi a «dichiarare» il fallimento delle iniziative sindacali. Qualcuno — come il Messaggero e il Corriere — ha creduto di «camuffare» lo strepitoso successo dello sciopero e soprattutto il suo profondo significato politico e sociale mettendo in risalto presunte «violenze» dei dimostranti. Ma la realtà è stata più forte di ogni invenzione, fino al punto che tutti hanno dovuto riconoscere apertamente che la giornata di lotta ha letteralmente paralizzato la vita del Paese, anche se poi si sono spremuti gli occhi per piangere a freddo sui gravi danni subiti dall'economia nazionale e perfino dai lavoratori.

«24 Ore» e i pensionati

Una strana paura

Fra i commenti padronali sullo sciopero per le pensioni quello dell'«Anno» della Assolombarda merita un'attenzione particolare. L'articolo è intitolato: «L'industria italiana guarda con ansietà al giorno in cui saranno mandati in pensione e dovranno quindi vivere (si sa per dire) con paghe di fame. A parte questo cismò bevero e spocchioso, tuttavia, è interessante che il foglio dei capitalisti milanesi si negare, ai lavoratori, il diritto di controllare le gestioni degli enti previdenziali da essi stessi finanziati. Per giungere ad un simile assurdo contenente bisogna avere infatti motivi più che validi. Perché tanta paura che si «mettano le mani» negli istituti di previdenza? Cosa c'è da nascondere in quei «centri di potere»?

dir. se.

UN COMMENTO DI «LE MONDE»

L'unità dei sindacati sottolineata a Parigi

PARIGI, 15. Il quotidiano Le Monde dedica oggi il fondo allo sciopero generale per le pensioni e alle sue ripercussioni. Vi si rileva che le centrali sindacali italiane «dal 1948 non erano più pervenute a mettere sulla base di un comune accordo una agitazione di questa ampiezza, capace di paralizzare tutto l'apparato produttivo nazionale. L'unità d'azione era ancora inconcepibile all'inizio dell'anno, e non si ritrovò che nel momento integrale delle rivendicazioni». Ancora si osserva che «Nessuna delle tre centrali sinda-

Il governo ha posto un veto a IRI ed ENI?

La Montedison in balia di manovre speculative

C'è una maggioranza di proprietà pubblica (o potrebbe esserci) ma non si fa valere - Spoliazione dei piccoli azionisti con i ribassi in Borsa

La situazione d'incertezza che il governo fa gravare sulla Montedison determina una vera e propria spoliazione dei piccoli azionisti (si dice che la Montedison ne abbia 300 mila) indotti a vendere al di sotto del valore (900 lire su mille) e a compratori che, come è facilmente intuibile, sono i soli arraffatori del grande capitale finanziario. A questo scopo è stata utilizzata anche la notizia che il Sindacato di controllo sulla Montedison è stato costituito con un accordo che dà all'IRI e all'ENI soltanto il 49% della cartucce; un'altro 49% viene attribuito al vecchio gruppo enepk Montedison e può comandare solo grazie alla dispersione dei piccoli azionisti lascia fuori sia il Fondo pensioni della Banca d'Italia (1,05%) che il gruppo privato EIDIA. L'Italia, in quanto è una società della Montedison è stata

Eccezionale solidarietà coi lavoratori in lotta

Comuni e Province contro l'Eridania

Convegno a Ferrara di sindaci e amministratori - Le smobilitazioni e licenziamenti decisi dal monopolio compromettono l'economia di intere zone - Una delegazione inviata a Roma

Dal nostro inviato

FERRARA, 15. Imporre l'alt, subito, a quell'«intoccabile» mostro sacro che è il monopolio Eridania. Subito bloccare i licenziamenti e i trasferimenti che colpiscono centinaia di famiglie di operai, bloccare il piano che l'Eridania sta attuando senza guardare in faccia a nessuno, in modo brutale, attuando allo sbaraglio l'economia di intere zone dell'Emilia Romagna e del Veneto. Rivendere tutta la politica nel settore saccarifero, affrontare il discorso della pubblicizzazione dei grandi monopoli dello zucchero, ridurre il prezzo dello zucchero al consumo. Queste ed altre proposte e richieste, riassunte in un comunicato che inizia affermando piena solidarietà con gli operai in lotta, sono state espresse nel convegno svoltosi ieri nella sede del Consiglio provinciale di Ferrara a Castello Estense, da sindaci e amministratori provinciali di ogni tendenza politica (dc, comunisti, socialisti unitari) e di unità proletaria) venuti da tutta l'Emilia e dal Veneto. Una delegazione di 14 amministratori è stata inviata a Roma per incontrarsi con i ministri dell'Industria, della Programmazione e del Lavoro a cui chiederà un immediato e urgente intervento per il blocco dei licenziamenti e trasferimenti in atto negli stabilimenti Eridania. Ai ministri saranno presentate anche tutte le altre richieste contenute nel comunicato così come quella della convocazione di una conferenza nazionale per una programmazione democratica del settore saccarifero e bielleco, conferenza a cui partecipino tutte le centrali interessate e gli Enti locali.

La delegazione, proprio per la sua composizione, dà più un'idea molto chiara dell'unità larghissima e trasferimenti intorno agli operai in lotta e di come acutamente sia sentita l'urgenza di una battaglia a fondo per mettere finalmente alla coscienza della loro vocazione di unità proletaria) venuti da tutta l'Emilia e dal Veneto. Una delegazione di 14 amministratori è stata inviata a Roma per incontrarsi con i ministri dell'Industria, della Programmazione e del Lavoro a cui chiederà un immediato e urgente intervento per il blocco dei licenziamenti e trasferimenti in atto negli stabilimenti Eridania. Ai ministri saranno presentate anche tutte le altre richieste contenute nel comunicato così come quella della convocazione di una conferenza nazionale per una programmazione democratica del settore saccarifero e bielleco, conferenza a cui partecipino tutte le centrali interessate e gli Enti locali.

Riprende la lotta contro le «gabbie»

L'incontro svoltosi ieri sulle «zone salariali» fra la CGIL, la CISL e la UIL e l'Ente Saccariferi, che rappresenta le aziende pubbliche, è stato una presa di contatto. Si è stabilita infatti una nuova riunione per il 28 novembre, dopo gli incontri fra sindaci e Confindustria assai per i giorni 26 e 27. La battaglia per la superamento delle «gabbie» comunque non subirà battute d'arresto. E' prevista anzi una sua intensificazione per i prossimi giorni. I lavoratori, dopo i successi degli scioperi delle scorse settimane, sono più che mai decisi a portare la lotta fino in fondo in tutte le province «artrate».

Riassetto delle carriere e riforma della P.A.

Martedì in lotta tutti gli statali

Allo sciopero dei pubblici dipendenti ha aderito anche il sindacato «direttivi» - Treni fermi e poste bloccate - Le modalità dell'astensione alle PTT - Fermo anche l'ENEL - Oggi niente Enalotto

Martedì scendono in sciopero i pubblici dipendenti, compresi quelli delle Ferrovie dello Stato e delle PTT, che quindi resteranno paralizzati. Alla giornata di lotta degli statali ha aderito ieri, dopo una serie di incontri con le tre Confederazioni, anche il sindacato dei funzionari direttivi (DIR-STATT). I tre sindacati posteggiati dal canto loro hanno reso note le modalità di partecipazione allo sciopero della categoria, specificando che «tutti i PTT degli uffici centrali, provinciali, locali e agrarie, e i telefonici, si asterranno dal lavoro dalle ore zero alle 24 del 19, mentre il personale viaggiante scoperà dalle 20 di lunedì 18 alle 20 di martedì».

Vicenza: superata la «zona»

VICENZA, 15. Gli operai della Rosfor di Marano, che stamane hanno occupato la fabbrica dopo la rottura sulle loro richieste, hanno ottenuto pieno successo. Sussiste infatti è stato firmato un accordo fra le richieste dei lavoratori e cioè: 1) un aumento di paga complessiva del 10,5% (4% per mancato coltino e 6,5% per zona salariale); 2) un premio di 55.000 lire per gli impiegati a titolo di quattordicesima mensilità; 3) l'istituzione della mensa; 4) la costituzione di un comitato sindacale per l'assegnazione delle qualifiche; 5) la settimana lavorativa di 5 giorni; 6) un convalida di contratto operai per la novità degli ambienti; 7) l'istituzione entro l'anno di un incentivo collettivo per tutti i lavoratori dell'azienda.

Materferro: verso lo sciopero

La CGIL, la CISL e la UIL hanno chiesto al governo una urgente convocazione dei sindacati presso il CIPPE per esaminare il piano di ristrutturazione del settore ferroviario pubblico. In un telegramma inviato al sottosegretario Caron dai dirigenti delle tre confederazioni, Macario, Cori, Boni e Trentini, si preannuncia il ricorso alla lotta dinanzi al continuo deterioramento dei livelli di occupazione nel complesso delle aziende di costruzioni e riparazioni di materiale ferroviario. Le tre organizzazioni sindacali sottolineano la impossibilità di accettare ulteriormente il processo di lenta liquidazione delle aziende «senza ricorso legittimo lotta tutti lavoratori».

Una conquista della tecnica assicurativa dell'INA



LA PENSIONE ADEGUABILE AL COSTO DELLA VITA

- L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre la possibilità di garantirsi una rendita o pensione vitalizia, di importo sempre adeguato all'aumento del costo della vita, se questo si mantiene entro il limite del 3%, come, del resto, è avvenuto nell'ultimo quindicennio.
- Durante il periodo di pagamento dei premi: ● unico onere dell'assicurato, è il versamento dei premi annui, determinati in rapporto all'aumento della rendita garantita; ● onere annuale dell'assicuratore, è il necessario adeguamento, in misura crescente di anno in anno, delle riserve accantonate in corrispondenza dei versamenti effettuati dall'assicurato.
- Durante il periodo di «corresponsione» della rendita maturata: ● nessun onere per l'assicurato, mentre la rendita continuerà ad allinearsi al costo della vita (entro il predetto limite del 3% annuo), e, di conseguenza, ● assunzione a carico dell'assicuratore dell'onere annuale di detto allineamento.
- Sono previste particolari facilitazioni per l'adeguamento volontario della rendita anche oltre il 3% quando, in un anno, l'aumento del costo della vita dovesse superare detto limite.
- L'assicurazione di rendita vitalizia differita «adeguabile» prevede la «controassicurazione»: cioè, nel caso in cui l'assicurato venisse a mancare prima dell'età del «pensionamento», sarebbe versata ai suoi eredi una somma corrispondente a tante volte l'ultimo premio annuo versato, quanti sono gli anni trascorsi dall'inizio dell'assicurazione.
- L'assicurazione di rendita vitalizia differita con adeguamento al costo vita rappresenta: ● una pensione integrativa per chi può fare assegnamento su una pensione della previdenza sociale; ● una pensione personale per chi non fruisce di un trattamento previdenziale di qualsiasi tipo.
- L'assicurazione di rendita vitalizia differita con adeguamento al costo vita: ● è disponibile per pensioni iniziali da 480.000 lire (circa due volte il minimo della pensione della previdenza sociale) a 2.500.000 lire annue; ● costituisce per l'assicurato una garanzia sicura; ● è la forma di garanzia più moderna e più aderente al bisogno di sicurezza dei cittadini di ogni categoria.
- Per più precise informazioni rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure, senza impegno, spedite il tagliando in calce, incollato su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

Nome
Cognome
Via
Cod. e Città
Prov.

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

Lina Anghel

endocrine

Studio e Gabinetto Medico per le diagnosi e cura delle «cole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neuralgia, deficienza «anomia sessuale»). Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA Via dei Vittorini 38, tel. 4 (Stazione Termini). Visite e cura 8-12/15-19; festivi: 10-11. Telefono 471.110 - SALE ATTESA SEPARATE (Non si curano veneree, pelle ecc.). A. Com. Roma 16019 del 22-11-'56

SALVATEVI dagli oneri delle protesti con **super-polvere**

ORASIV FA L'AMBIENTE ALLA DUREZZA

Organizzata dalla FGCI

OGGI AGLI UFFIZI MANIFESTAZIONE CONTRO LA NATO

Oggi alle ore 18, al piazzale degli Uffizi, avrà luogo la manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita e per l'uscita dell'Italia dalla NATO, organizzata dalla Federazione giovanile comunista fiorentina

«La NATO sarà il nostro Vietnam», annuncia un volantino diffuso dalla FGCI nel quale si ribadisce la volontà di lottare per la vittoria finale del popolo vietnamita e per l'uscita del nostro paese dal Patto Atlantico

Mentre si estende la solidarietà

I sindacati dal prefetto per la vertenza «Pasquali»

Si inizia oggi il congresso degli autoferrotranvieri

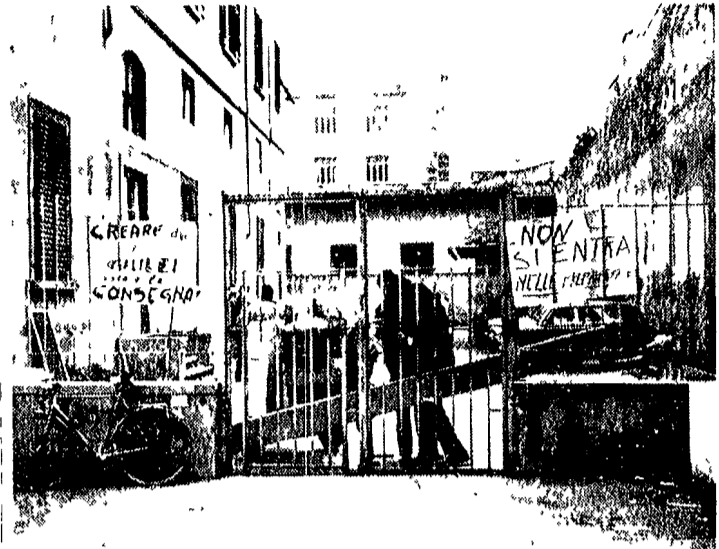
La vertenza della Pasquali è registrata in un'azione di solidarietà con i sindacati e con le organizzazioni sindacali. Il prefetto al quale è stata presentata la volontà dei lavoratori di realizzare un accordo positivo. Si ha notizia che il prefetto ha concesso per ora un rinvio del processo di vertenza. I sindacati e i dirigenti dell'associazione di lavoratori si sono riuniti per discutere di una possibile vertenza.

Si sta iniziando la settimana di lavoro con questi lavoratori che da mesi si battono per ottenere migliori condizioni di lavoro ed intransigenti. L'azione di vertenza è stata decisa dai lavoratori socialisti della Cgil, della Dc, del Psi, del Pci, del popolo di Calenzano e di San Donato. La popolazione di San Donato ha avuto un'idea del problema che vive il popolo di Calenzano e di San Donato. La vertenza è stata decisa dai lavoratori socialisti e dai dirigenti dell'associazione di lavoratori si sono riuniti per discutere di una possibile vertenza.

Fermi per tre giorni i portalettere

I portalettere fiorentini scenderanno da oggi in sciopero per tre giorni. Così i cittadini, fino a mercoledì, non riceveranno più la posta. La ragione che ha fatto decidere i portalettere a scendere in sciopero, è strettamente legata alla decisione presa dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni di ridurre di 82 unità lavorative l'ufficio recapito di Firenze. Il lavoro di consegna della posta sarà ripreso mercoledì mattina e nel pomeriggio i portalettere si riuniranno in assemblea per decidere le forme da attuarsi contro la decisione del ministro.

Occupata «Magistero» Assemblea al «Galilei»



È proseguita per tutta la giornata di ieri l'occupazione della facoltà di Magistero decisa dall'assemblea degli studenti. Nel tardo pomeriggio si è riunita in seduta straordinaria il consiglio di facoltà. Tale decisione era determinata dal fatto che la Procura Generale della Repubblica ha fatto notare verso le 17 di ieri - attira verso il direttore amministrativo dell'Università dottor Spitali - l'ordine di lasciare liberi i locali di via dei Parione.

Oggi si conclude lo sciopero

PROTESTANO I BENZINAI CONTRO LA «FINA»

Un direttore voleva imporre la riapertura dell'impianto di via Rondinella

Lo sciopero dei benzinai, che si conclude quest'oggi, è una delle più estese manifestazioni di vertenza che si sono registrate in questi giorni. I benzinai avvertono di quanto sia arduo e dispendioso il lavoro di un episodio vergognoso di intolleranza che da solo conferma l'atteggiamento irresponsabile delle società petrolifere.

Un uomo a Tavarnuzze

Si evira dopo aver litigato con la moglie

Continuano le testimonianze dei Celestini

Mangiavano la pappa con l'olio di merluzzo

Per sbloccare la situazione

Ordinanza per la scuola di Sorgane?

Un comunicato del Direttivo del Comitato assegnatari sull'incontro con l'assessore Martelli

Si è riunito il Direttivo del comitato assegnatari di Sorgane che ha discusso il seguente comunicato:

Il giorno 14 novembre si sono recati presso l'assessore Sergio Martelli il presidente del comitato Luciano Nannini e il vice presidente Paolo Simoni per rendersi personalmente conto a quale punto fosse la pratica per i lavori di ampliamento della scuola di Sorgane. Il giorno 15 novembre si sono recati presso l'assessore Sergio Martelli il presidente del comitato Luciano Nannini e il vice presidente Paolo Simoni per rendersi personalmente conto a quale punto fosse la pratica per i lavori di ampliamento della scuola di Sorgane.

Al Consiglio comunale

Dibattito sulla difesa della città

Davanti alla sede dell'ENEL

Corteo di minatori delle «Carpinete»



I lavoratori della miniera delle Carpinete hanno manifestato davanti alla sede dell'Enel e per il centro di Firenze per chiedere che non sia fatto perdere all'economia nazionale un milione e mezzo di tonnellate di lignite facilmente ed economicamente estraibile, per essere garantiti nella sicurezza del lavoro poiché qualcosa di grave può accadere nella miniera a causa degli sconquassamenti del terreno, e perché all'Enel, che sfrutta il bacino lignifero e che oggi toglie il lavoro, sia imposto di renderne un altro.

Approvate dal Consiglio comunale di Scandicci

Controdeduzioni ai tagli della GPA

La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio

Il Consiglio comunale di Scandicci ha discusso le decisioni della GPA e il bilancio di previsione del 1968. La seduta è stata aperta dal sindaco il quale ha sottolineato la gravità della situazione. Il bilancio di previsione del 1968, approvato dal Consiglio comunale di Scandicci, è stato sconvolto dalla GPA. La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio.

Al Consiglio comunale

Dibattito sulla difesa della città

Davanti alla sede dell'ENEL

Corteo di minatori delle «Carpinete»

Stasera alla «Lavagnini» si celebra il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Rinviata la lezione sulla Costituzione

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio

Il Consiglio comunale di Scandicci ha discusso le decisioni della GPA e il bilancio di previsione del 1968. La seduta è stata aperta dal sindaco il quale ha sottolineato la gravità della situazione. Il bilancio di previsione del 1968, approvato dal Consiglio comunale di Scandicci, è stato sconvolto dalla GPA. La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio.

Al Consiglio comunale

Dibattito sulla difesa della città

Davanti alla sede dell'ENEL

Corteo di minatori delle «Carpinete»

Stasera alla «Lavagnini» si celebra il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Rinviata la lezione sulla Costituzione

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio

Il Consiglio comunale di Scandicci ha discusso le decisioni della GPA e il bilancio di previsione del 1968. La seduta è stata aperta dal sindaco il quale ha sottolineato la gravità della situazione. Il bilancio di previsione del 1968, approvato dal Consiglio comunale di Scandicci, è stato sconvolto dalla GPA. La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio.

Al Consiglio comunale

Dibattito sulla difesa della città

Davanti alla sede dell'ENEL

Corteo di minatori delle «Carpinete»

Stasera alla «Lavagnini» si celebra il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Rinviata la lezione sulla Costituzione

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio

Il Consiglio comunale di Scandicci ha discusso le decisioni della GPA e il bilancio di previsione del 1968. La seduta è stata aperta dal sindaco il quale ha sottolineato la gravità della situazione. Il bilancio di previsione del 1968, approvato dal Consiglio comunale di Scandicci, è stato sconvolto dalla GPA. La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio.

Al Consiglio comunale

Dibattito sulla difesa della città

Davanti alla sede dell'ENEL

Corteo di minatori delle «Carpinete»

Stasera alla «Lavagnini» si celebra il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Rinviata la lezione sulla Costituzione

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio

Il Consiglio comunale di Scandicci ha discusso le decisioni della GPA e il bilancio di previsione del 1968. La seduta è stata aperta dal sindaco il quale ha sottolineato la gravità della situazione. Il bilancio di previsione del 1968, approvato dal Consiglio comunale di Scandicci, è stato sconvolto dalla GPA. La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio.

Al Consiglio comunale

Dibattito sulla difesa della città

Davanti alla sede dell'ENEL

Corteo di minatori delle «Carpinete»

Stasera alla «Lavagnini» si celebra il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Rinviata la lezione sulla Costituzione

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio

Il Consiglio comunale di Scandicci ha discusso le decisioni della GPA e il bilancio di previsione del 1968. La seduta è stata aperta dal sindaco il quale ha sottolineato la gravità della situazione. Il bilancio di previsione del 1968, approvato dal Consiglio comunale di Scandicci, è stato sconvolto dalla GPA. La gravità dell'intervento dell'organo tutorio che sconvolge tutta la impostazione del bilancio.

Al Consiglio comunale

Dibattito sulla difesa della città

Davanti alla sede dell'ENEL

Corteo di minatori delle «Carpinete»

Stasera alla «Lavagnini» si celebra il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Rinviata la lezione sulla Costituzione

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità

Per la pubblicità su l'Unità FIRENZE Via dei Martelli, 2 Tel. 21.449-28.71.71

Rinviata la lezione sulla Costituzione

La Provincia solida con gli studenti medi

La giunta dell'Amministrazione provinciale ha deciso una serie di provvedimenti per la pubblica istruzione. Prof. Giorgio Mori, sulle agenzie degli studenti medi superiori, in particolare in alcuni istituti. L'istituto tecnico «Galilei» e il liceo scientifico «Leonardo da Vinci» a Firenze. L'istituto tecnico «Dagomari» e il liceo scientifico presso il convitto Cicognani a Prato. Quali la Provincia e più direttamente interessata per gli obblighi di fornitura dei locali degli arredi del personale non insegnante che la legge le attribuisce. L'assessore alla Pubblica Istruzione ha espresso le sue preoccupazioni e ha invitato gli studenti i quali hanno dimostrato di saper individuare obiettivi precisi da raggiungere, sia che si tratti di assemblee come al «Galilei» e al «Leonardo da Vinci» sia che si ponga l'accento su aspetti più particolari come al «Dagomari» e al «Leonardo da Vinci». La giunta richiamando le varie iniziative assunte dalla Provincia per contribuire al dibattito e al movimento per la riforma della scuola media superiore e per avviare in tanto, nei limiti delle proprie anguste competenze, un processo di programmazione scolastica a scala provinciale e regionale ha espresso la propria piena solidarietà con la lotta degli studenti ed ha in particolare sottolineato la piena giustizia della loro richiesta per il diritto all'assemblea senza limitazioni paternalistiche. La giunta ha inoltre dato mandato all'assessore alla pubblica istruzione di intesa con gli altri assessori competenti di valutare e soddisfare, nella misura del possibile, altre richieste degli studenti per locali ed attrezzature in fine di favorire la loro esigenza di partecipazione attiva ed autonoma alla propria formazione culturale.

Al montaggio «Sierra Maestra»

La macchina da presa tra i guerriglieri



Un gruppo di guerriglieri (1 loro volta aprirono gli occhi per un'occasione) in una foresta del Venezuela. Questa rara immagine ripresa dal vivo fa parte del materiale

Riunione dei diplomati del Centro sperimentale

I diplomati del Centro Sperimentale di cinematografia si sono riuniti presso la U.I.C.C. ed hanno discusso il seguente ordine del giorno: «Ritornati tra diplomati Centro sperimentale di cinematografia e cine di produzione cinematografica...»

documentario girato dal giovane regista Antonio Grignani per il suo primo lungometraggio Sierra Maestra che narra la vicenda (ispirata a scatti cronache cronache) di un intell...

Il film che arricchisce la schiera delle opere prime è un'indagine e poliziesca impegnata è stato realizzato (dalla produttrice Marina P...

La pellicola impastata durante le mesi di lavoro in Venezuela e in Italia, corrisponde a 45 ore di proiezione. Gianni...

A colloquio con la regista Ariane Mnouchkine

Il Théâtre du Soleil e l'esigenza di farsi capire

La compagnia parigina presenta in questi giorni al Lirico di Milano «La cuisine» di Wesker

Dalla nostra redazione MILANO 15. A colloquio con Ariane Mnouchkine animatrice del Théâtre du Soleil di Parigi...

Roman Vlad direttore artistico del Comunale di Firenze

Il Consiglio di amministrazione del Teatro Comunale di Firenze ha nominato Roman Vlad direttore artistico del teatro...

Una lezione che fa brodo



Tutto fa brodo per la pubblicità anche un clamoroso e tragico fatto di cronaca nera come l'uccisione di Stevan Markovic...

Per la riapertura del TNP Dio e il Diavolo di Sartre sono tornati a Parigi

PARIGI 15. Dopo sei mesi di inattività il Théâtre National Populaire di Parigi ha riaperto...

Mia Farrow non ha convinto il giudice

LONDRA 15. Mia Farrow ha testimoniato al processo celebrato oggi contro il produttore cinematografico Jan Quirrier...

Ingrid Bergman torna a girare negli Usa

NEW YORK 15. Dopo vent'anni Ingrid Bergman girerà di nuovo un film in America. Lo ha annunciato la Columbia...

E' morto Berthold Bartosh

PARIGI 15. Uno dei maggiori attori del cinema è scomparso martedì scorso a Parigi...

«Don Carlo»

apre la stagione alla Scala

MILANO 15. Il Don Carlo di Verdi inaugurerà la serata del 7 dicembre la stagione del teatro alla Scala...

Ultima selezione (TV 1° ore 21)

«Canzonissima» giunge, questa sera alla conclusione della prima fase di selezione...

Un poeta siciliano (TV 2° ore 21,15)

Dopo il felice avvio della settimana scorsa, la serie degli «Incontri 1968» propone questa sera un poeta contemporaneo...

Olivia racconta (TV 2° ore 22,20)

Le autobiografie dei vivi sono state un pasto succulento per i lettori del rotocalchi e, in particolare, dei settimanali femminili...

Trucco per giovani (TV 1° ore 22,15)

«Primo amore, primo rossetto» questo il titolo di un servizio di Piero Gherardi...

preparatevi a...

programmi

TELEVISIONE 1°

TELEVISIONE 2°

RADIO

TELEVISIONE 1°

TELEVISIONE 2°

RADIO

TELEVISIONE 1°

TELEVISIONE 2°

RADIO

TELEVISIONE 1°

TELEVISIONE 2°

RADIO

TELEVISIONE 1°

TELEVISIONE 2°

Pensionati!

Ecco come i giornali «di informazione» si regolano nei vostri confronti

Violenze dei dimostranti durante lo sciopero generale. Disagi e infortuni per lo sciopero generale.

Lavoratori! Pensionati!

Giudicate quale è il vostro giornale

L'Unità

A FIANCO DEI PENSIONATI domani milioni di lavoratori in sciopero

Rafforzate L'Unità Abbonatevi e fate abbonare i vostri amici

Arturo Lazzari



Milano: tra lavoro e studio una giornata di sedici ore

Con i libri non si entra in fabbrica

MILANO, novembre 14. Il padrone dice un gatto ha detto ordine al portiere di trattenermi i libri quando entro nello stabilimento; teme che io gli rubi la paga ripassando le lezioni, magari nel cesso... però non come esempio al figlio perdigiorno, gli dice che lo farò io la strada nella vita. Non lo credo e in ogni caso non nella sua azienda dal momento che mi rifiuta, ormai da tre anni, ogni avanzamento di qualifica.

La scuola serale — si intrattiene in un'aula al riparo da tutti i maffiosi della scuola italiana: professori stanchi e mal pagati insegnano a gente ancora più stanca; essa non offre i fatti che corsi di specializzazione professionale e di istruzione tecnica e l'etica che ogni giorno ci viene impartita è un riparo al discorso di apertura dell'anno scolastico negli istituti serali che il ricco sciatore tagna tenne al Cattaneo; un discorso diventato il riferimento d'obbligo di ogni polemica.

Scuola classista

Un altro ragazzo, biondo e vigoroso, gli occhi colorati del piombo, fa il contrappunto al discorso di apertura dell'anno scolastico negli istituti serali che il ricco sciatore tagna tenne al Cattaneo; un discorso diventato il riferimento d'obbligo di ogni polemica.

Costui ci ha presentato la scuola serale come lo strumento che attua il salto qualitativo; attraverso lo studio serale tutti possiamo raggiungere i più alti gradi dell'istruzione. E' una interpretazione assai comoda: il problema che pone la Costituzione è l'abolizione della scuola serale attraverso la generalizzazione del pre-salarario.

Un altro ancora spiega cosa significhi l'organizzazione del consenso nella scuola partendo da una delle tirate demagogiche del vice-sindaco: «Voi insegnanti l'insegnamento serale diventerà in futura classe dirigente».

Sono giovani maturi, fanno una durissima giornata di 16 ore tra lavoro, studio, corso in tram, con lo stomaco corvino da un'ora, con la mente aziendale e un altro fatto di panini divorati alle fermate del filobus e del metrò, troppo affrettati a entrare nella fabbrica e a comprendere sulla propria pelle, come stanno le cose per insediarsi abbagliare da simili specieletti.

Potere alla assemblea

I loro documenti e i loro volentieri sono di una chiarezza esemplare. La scuola serale è classista — dicono — in quanto fornisce un aumento di qualificazione della forza lavoro che a tutto vantaggio della classe dominante, costringendo il lavoratore studente a sobbarcarsi totalmente il peso di questa qualificazione. Una scuola che esalta il mito della carriera dignitosa e del diploma quale mezzo di arrampicamento sociale, acuita la divisione classista nella scuola; in realtà il diploma offre una vera "autonomia" sociale, ma intrinseca a un livello più alto di sfruttamento del lavoratore studente.

Obiettivo finale

L'obiettivo finale indicato dai documenti è la piena realizzazione del diritto allo studio e quindi l'abolizione della scuola serale. Il Comitato di coordinamento che riunisce i lavoratori studenti milanesi è il risultato del lavoro politico e organizzativo, durato due anni, dopo la crisi politica delle due associazioni di categoria, l'ANSS (Associazione Nazionale Studenti Serali) di sinistra, e l'AILS (Associazione Italiana Lavoratori Studenti) cattolica. La costituzione delle due associazioni coincide con gli anni del miracolo, dell'immigrazione e delle grandi lotte rivendicative. Nel '61 nasce l'AMPSS (Associazione milanese provincia studenti serali) caratterizzata dalla chiarezza delle prospettive politiche e dalla sua

Wladimiro Greco

Nel corso di grandi lotte sociali in oltre trenta città

Nasce nel Sud una nuova unità

Una partecipazione di massa autonoma e originale del movimento studentesco alla grande battaglia della classe operaia e delle masse popolari contro la logica del meccanismo di sviluppo imposto al Mezzogiorno dai monopoli

PALERMO, novembre 14. Un possente movimento di lotte studentesche si è scatenato in tutto il meridione. Vi è stata una crescita numerica e politica del movimento studentesco meridionale, che partendo da rivendicazioni concernenti le condizioni di studio, è pervenuto a una decisa proiezione extra-scolastica, fino a battersi a fianco delle forze che lottano per il rinnovamento di tutta la società.

Gli scioperi generali di oltre trenta città meridionali contro le zone salariali hanno costituito i momenti di incontro e la comune occasione di lotta degli studenti e degli operai. I giovani si mobilitano contro una concezione della scuola come strumento della classe dominante. A chi non sia privilegiato, il diploma o la laurea forniscono un ruolo di emigrante o di disoccupato. Di qui la collera di questi giovani che nelle loro menti pensavano di ottenere la emancipazione dalla vita drammatica e misera delle loro povere famiglie contadine e piccolo-borghesi, e che invece nell'ambiente scolastico trovano un nuovo mondo di oppressione, costruito per sostenere le esigenze dei padroni, di una



ter realmente frequentare la scuola; c) scuola a pieno tempo per poter studiare efficacemente, per avere una formazione culturale reale e una preparazione professionale effettiva; d) trasformazione delle interrogazioni in verifica fiscale e burocratica di una preparazione improbabile dell'allievo (considerati gli attuali metodi di studio) in dibattiti tra professori e studenti, capaci di creare un rapporto proficuo e creativo nella comunità scolastica, che renda gli studenti protagonisti attivi della loro formazione e non strumenti passivi di una brutale acculturazione.

Rebelle plausibili, necessarie per uno sviluppo moderno e democratico della scuola. Richieste per niente eversive, ma le autorità hanno paura. Il movimento studentesco rappresenta una realtà comunque pericolosa, evoca ricordi nazionali e internazionali che distruggono i sogni di quieto vivere, di ordine e di prosperità. Gli elementi burocratici di provveditori, presidi, prefetti del Mezzogiorno. Dietro ogni rivendicazione spicca ingenuità e innocua invidia, i fantasmi del magro francese, delle guardie rosse, della contestazione globale. Ma soprattutto paventano, con sordido e perspicace istinto di classe, che le rivendicazioni studentesche possano intrarsi con le grandi lotte sociali della classe operaia e delle masse popolari.

A Latina, a Siracusa, a Palermo, a Sassari, a Foggia, a chi chiede riforme e libertà, un ruolo non subalterno in questa società si risponde con la forza dei maniganeli e delle manette, con le sospensioni dalla scuola, con la intimidazione delle condanne giudiziarie. E' proprio qui che gli studenti di vengono consapevoli della portata non settoriale e corporativa della lotta per ottenere una scuola libera e democratica; capiscono come ciò significhi scontrarsi con quelle forze che affidano alla scuola il compito di

Contro Diabolik contesta

Sembrerebbe impossibile. Ma i produttori della più servile industria culturale — quella di quei fumetti che hanno ingiustamente trasformato in un insulto tutto il genere (dice: «è brutto sembra un fumetto») — hanno deciso di protestare. Alla vigilia del Salone internazionale dei Comics di quale sia pure confusamente, cerca di proporre come un momento di recupero culturale di questo strumento di comunicazione un folto gruppo di editori, disegnatori, sceneggiatori e giornalisti ha deciso di travestirsi da contestatori. Come uno dei loro eroi favoriti (quello Diabolik che cambia volto secondo le momentanee esigenze dell'azione) hanno indossato la maschera della purezza, accammando Salone di Lucca, disegnatori seri, studiosi nell'accusa di strumentalizzazione intellettuale di un prodotto che deve restare pura evasione. Evasione? Tutto l'emisfero è in vaso da una marea di fu-

formare forza lavoro pronta ad essere usata nella produzione e sfruttata in funzione del profitto capitalistico. Ecco la partecipazione di massa, autonoma e originale, del movimento studentesco alla grande battaglia della classe operaia e delle masse popolari che chiedono di essi aumenti salariali e lottano per valorizzare il proprio lavoro ma soprattutto per sconfiggere la logica dell'attuale meccanismo di sviluppo imposto al Mezzogiorno dai monopoli. Il «decreto» e la «miniforma» appaiono come due momenti complementari di un identico atteggiamento delle forze di potere incapaci di garantire e promuovere lo sviluppo intellettuale e materiale del Meridione, al contrario tese a sostenere i gruppi del monopolio e dei suoi servitori.

A Potenza i lavoratori e gli studenti hanno vita ad una grande manifestazione contro le zone salariali. I cartelli dicono: «Colombo con i padroni, gli studenti con gli operai». A Matera, a Taranto, a Foggia, entro in agitazione i «pendolari» costretti a fatiche e disagi incredibili per poter esercitare il loro diritto allo studio. A Caltanissetta due grandi cortei di studenti e di lavoratori attraversano la città, si congiungono sotto il palazzo della Prefettura. Gli studenti occupano il palazzo e costruiscono il prefetto ad accogliere alcune delle loro richieste. A Palermo le lotte traggono origine da un malessere profondo e da un disagio individuale legati a insostenibili condizioni di studio, ma si sviluppano e crescono a contatto della lotta dei lavoratori.

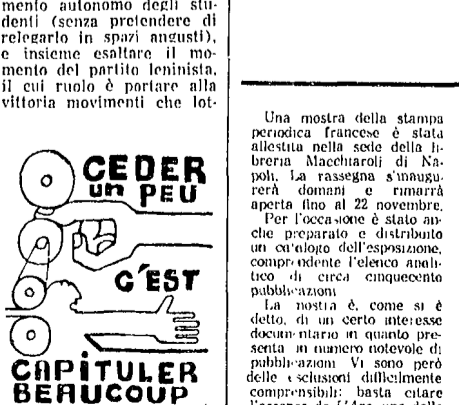
Il diritto allo studio, la democrazia, la lotta contro la discriminazione e selezione classista, contro l'autoritarismo e la subordinazione del lavoro intellettuale, vengono i termini del terreno dello scontro con il sistema che impone strutture, e perciò il movimento studentesco acquisisce la consapevolezza che la loro trasformazione può avvenire soltanto nell'ambito più generale di un radicale cambiamento del sistema. Certamente la portata che l'azione contro le strutture classiste e autoritarie della scuola può assumere dipende non solo dalla forza del movimento studentesco, ma è un compito del movimento operaio e delle sue organizzazioni rivoluzionarie coinvolgere e unificare questa battaglia nella strategia generale per la trasformazione dei rapporti capitalistici di produzione, per il rovesciamento del sistema politico di potere della borghesia, per il socialismo.

L'insegnamento che da queste lotte scoppie nel Meridione possiamo trarre è la necessità di un coordinamento, di una organicità non burocratica delle spinte, dei fermenti, delle iniziative, espressi nei movimenti di massa degli studenti e degli operai. A ciò si giunge da una parte sviluppando e rafforzando la capacità dei movimenti di massa di darsi una strategia e strumenti di lotta autonoma, ma nel contempo intensificando le iniziative dell'avanguardia rivoluzionaria della classe operaia cui spetta il compito di dare uno sbocco politico alle spinte autonome che maturano nella società civile. All'interno di questa corretta articolazione è possibile fare crescere il movimento autonomo degli studenti (senza precludere il collegamento in spazi anastitici) e insieme esaltare il momento del partito leninista, il cui ruolo è portare alla vittoria movimenti che lot-

Contro Diabolik contesta

metti che — nell'forme del comico o della violenza, dell'avventura o dell'eroticismo — ripropongono spesso ai livelli più bassi dell'intelligenza, i miti e le sopraffazioni della cultura borghese. Operano, insomma, una precisa scelta culturale. E' ci fan su i quattro.

E allora, ecco: maniacati nel loro tristo monopolio, i Superman dell'incultura hanno deciso di sparare su Lucca: nella evidente speranza di colpire quegli autori e quegli studiosi (che spesso con Lucca hanno poco da spartire) i quali davvero contestano l'impero del fumetto e brutto come un fumetto. Infatti Batman della contestazione (i bat-contestatori?) finiscono di difendere il puro divertimento: piangendo come un Paperon de' Paperoni a credito della Banda Bassotti. Nella speranza che nessuno si accorga che, come Perce disegnano, stanno strillando soltanto in difesa del dollaro.



d. n.

Riviste

Due anni di «rivoluzione culturale»

Un denso fascicolo della Monthly Review (ed. italiana, 10, ottobre 1968) apre con un tentativo di analisi del maggio francese di Paul Sweezy e del compianto Leo Huberman, nel quale trovano eco molti dei problemi fondamentali dell'attuale strategia rivoluzionaria, quali ad es. il ruolo della classe operaia (nei cui riguardi ha avuto luogo una riflessione autorevole da parte dei due autori che è certamente importante), dei partiti e dei movimenti che finiscono col vanificare le critiche più interessanti ad alcune zone del movimento operaio.

Una ricerca sui movimenti studenteschi europei di John e Barbara Ehrenreich cerca di cogliere oltre che gli aspetti comuni e unificanti (differenzi e specifici temi di ciascun movimento, pur con qualche inevitabile strozza dovuta alla complessità dell'argomento).

r. f.

Comics

Diavoli e spinaci



Con la perpetuazione di un equivoco e una lieve riscoperta, Oscar della Mandadori si sono aperti alla pubblicazione di monografie di comici in auge con Vita e dollari di Paperon de' Paperoni (sette storie) e Diavoli e spinaci (due Braccio di Ferro, con 34 racconti brevi e uno lungo). E' una decisione editoriale assai felice, considerando che fino a oggi il comico era stato riproposto in formato libro soltanto attraverso edizioni di lusso, dunque costose, dunque riservate a una élite (con la parziale eccezione della collana Garzanti e l'età d'oro del fumetto). Di più: Per avvicinarsi ai «classici» non restava altra via che quella del collezionismo: anch'esso tuttavia costoso, oltre che chiuso in ristrette cerchie di iniziati.

Con gli Oscar, il recupero di vecchie letture si propone dunque in chiave di diffusione più popolare: proprio per questo motivo era stato assai maggiore attenzione e precisione culturale va richiesta ai curatori della collana. La serie in fatti, s'è avviata con un equivoco che ha purtroppo tutta l'apparenza di essere delle storie scritte con una certa cura e, pur mancando almeno un esempio del primissimo Popeye (i cui caratteri somigliavano a quelli di un altro oggi ben noto), forniscono tuttavia un panorama ampio e intelligentemente distribuito per argomenti.

d. n.



lano contro il potere borghese, ma anche di imporre, nello scontro con l'avversario di classe e nel dialogo con i movimenti autonomi delle masse, il suo progetto di alternativa complessiva alla società capitalistica.

Antonio Mereu



Vecchio e nuovo nel Mediterraneo

«Per poter giudicare una crisi, per saperla risolvere, per conoscere gli strumenti che si possono utilizzare e i loro limiti, bisogna anzitutto disporre dei dati di fatto, di un quadro preciso della realtà. Questa opera vuole servire di «aggiornamento» per tutti coloro, politici, militari o semplici studiosi interessati alla area mediterranea». Così si viene presentato un libro uscito di recente, curato da Stefano Silvestri per conto dello «Istituto Affari Internazionali» ed edito da Mulino: «Il Mediterraneo: economia, politica, strategia». E' un libro insolito nella tradizione pubblicistica politica italiana.

Il suo contenuto corrisponde infatti, esattamente allo impiego della presentazione: il libro fornisce «dati di fatto», precisi ed aggiornati. Il criterio seguito è molto semplice ed efficace: nelle trecento pagine che compongono il volume vi è una documentazione esauriente sui paesi dell'area, sui loro rapporti con la varia organizzazioni internazionali e con le grandi potenze, sulla loro economia, sul loro commercio, sulla loro produzione, sulla loro situazione delle singole materie e opera di autori diversi. In generale si tratta di rapporti presentati in modo schematico, sintetico e di facile consultazione. Sono fonti europee o comunque occidentali, il che costituisce una lacuna grave per una documentazione di questo genere. Ma si tratta di materiali assai impegnativi e tale da permettere al lettore di ricavare quanto serve per un giudizio autonomo sulla situazione.

Accuratamente scelto e selezionato, esso è presentato in modo abbastanza organico. E' la introduzione, breve e penetrante, di Silvestri è una guida preziosa alla lettura del volume. L'arco mediterraneo a sud e a oriente — nota Silvestri cercando di abbozzare un quadro d'insieme del problema dell'area — precedente, è dominato dagli europei, è oggi indipendente e sovrano. Il fatto che per di più

questa indipendenza sia costata molto sangue, spesso versato proprio contro quelle potenze europee, non è certo servito a facilitare il mantenimento del vecchio ordine. Il nuovo che si va delineando vede l'ingresso delle due grandi potenze globali, Urss e Usa. La prima nozione che balza agli occhi è che in questa area, come in molte altre nel mondo, i contrasti locali e le crisi settoriali rischiano di divenire globali per la immediata presenza in esse delle massime potenze.

E' un dato di fatto. Ma esista o no una «storia». E' la storia del modo come le potenze europee in particolare e occidentali in generale si sono illuse di poter far fronte al grande processo di disgregazione del sistema coloniale. «Nell'area mediterranea — scrive ancora Silvestri — la organizzazione internazionale (occidentale, n.d.r.) come ad esempio la Cento, nata sotto l'eglio di organizzare alla svelta alcuni cordoni militari e politici, non hanno avuto alla base concezioni globali dello sviluppo dell'area, ma solo problemi politici contingenti. Gli stessi tentativi federativi, appoggiati dalla Gran Bretagna, tra gli Stati arabi filo-occidentali, e nei sud dell'Arabia, erano molto più il tentativo di perpetuare una forma tradizionale di influenza che il risultato di serie e preveggenti

operazioni politiche. La Lega araba, nata e sviluppata in questo caotico contesto, in cui gli interventi si succedevano agli interventi, senza riuscire a formare diversi quadri logici coerenti, non poteva essere che la risposta nazionalistica ed isolazionista di tutti questi paesi contro l'intervento esterno, macroeconomicamente evidenziato dalla repentina creazione dello Stato di Israele. Non è oggi assolutamente possibile perdersi in reclinazioni, ed è evidente come ormai lo Stato di Israele abbia il diritto di esistere e di essere pienamente libero e indipendente. Tuttavia non è più possibile il fatto che questo problema si è incancrenito e rischia oggi di rendere vano qualsiasi tentativo di sistemazione pacifica dell'area, e di essere scaturito da una debole e confusa politica occidentale».

L'analisi è pertinente, le conclusioni un po' meno. Stabilito che il problema mediterraneo è un problema globale, si portano una grave responsabilità per l'incancrenimento del rapporto Stati arabi-Stato di Israele, perché non si dice chiaramente che cosa occorrerebbe di fatto per un accordo serio e concreto ed adeguato alla soluzione del problema dei profughi palestinesi? Comprendiamo che si parla di un mondo formulato in una questione di vista partendo da posizioni occidentali. Ma la mancata risposta ad un tale problema non è un problema sterile tutto il giudizio, pure così fortemente critico, sulla azione delle potenze responsabili della politica. Una osservazione analoga va fatta sul problema che costituisce il tema di fondo del libro, e cioè: come usare dalla spirale che tende a fare dell'area un campo di scontro tra le due massime potenze mondiali? Proposte non mancano. Ma esse ci sembrano francamente arretrate, dato che si fermano alla «necessità di assicurare un certo sviluppo dell'area, e non di adattarsi alla semplice aspettativa di ciò che avverrà». Chi dovrà assicurare questo certo sviluppo? Le potenze europee, gli Stati Uniti e l'Urss assieme? Queste soluzioni ci sembrano, alla luce della stessa esperienza storica della politica, di «alibi», molto improbabili. E' giusto, aggiungere, tuttavia, che sarebbe ingeneroso attendersi da un libro come questo molto di più di quanto nessuno è finora riuscito a darci: la risposta del rapporto qui e allora, tra il mondo dello sviluppo e quello del sottosviluppo. La mancata risposta a questo problema non è il limite del libro, ma il suo limite: è in realtà, il grande punto interrogativo del tempo in cui viviamo.

a. j.

RICORDO DI CARLO SOCRATE



Il 17 novembre 1967 moriva a Roma il pittore Carlo Socrate, dagli anni ventenni personalità tanto solitaria quanto primaria del rinnovamento realistico della pittura italiana. In questi giorni il regista Massimo Mida ha terminato di girare un documentario sull'opera di Socrate che, muovendo dalla sua «ricerca» di avanguardia del Caravaggio e dal socialismo a Roma con Gaudi, Meli, Francalancia, Trembadori, Donghi e gli altri di «Valori Plastici», illustra il decennale coerente lavoro fino ai paesaggi dipinti evanti la morte. Nella foto: «Ritratto di Renato Barilli», 1926.

Notizie

Una mostra della stampa periodica francese è stata allestita nella sede della Camera dei Deputati di Napoli. La rassegna s'inaugurerà domani e rimarrà aperta fino al 22 novembre. Per l'occasione è distribuito anche un catalogo di 40 pagine, curato da un gruppo di studiosi del settore della pubblicistica politica, il che è tanto più deplorabile se si pensa alla eccezionale fioritura di testate che si è avuta in Francia nei mesi scorsi, soprattutto all'inizio dell'anno e in occasione dei grandi avvenimenti di maggio.

La SCRITTURE, di Madolesse Fargeaud, di 45 anni, ha ottenuto il Gran Premio della critica letteraria per il suo libro dal titolo *Dalzac e la ricerca dell'assoluto*, edito da Mulino. La designazione della laurea è avvenuta al terzo turno di scrutinio: Madolesse Fargeaud ha ottenuto 7 voti contro 4 an-

Il Mediterraneo: economia, politica, strategia, a cura di Stefano Silvestri. Ed. IL MULINO, L. 3.000.

Domani giornata di campionato piena di trabocchetti

Archiviati i risultati in Sud America

Inaugurato a Roma

nuovo ufficio del

Turismo della Romania

Il giorno 11 novembre con

nesso l'ambasciata di Roma

di via Cavour, la nuova

struttura del Turismo della

Romania è stata inaugurata

dal ministro del Turismo

italiano, il signor Paolo

Gianni, in compagnia del

ministro rumeno, il signor

Stefanescu. L'ufficio è

situato in via Cavour, 10

ed è stato allestito in

modo moderno e confortevole

per accogliere i turisti

italiani e stranieri che

viaggiano in Romania.

L'ufficio è aperto dalle

ore 9 alle 18, e sarà

chiuso il 17 novembre.

Per informazioni, rivolgersi

al ministero del Turismo

italiano, via Cavour, 10,

00186 Roma.

Telefonata al numero

06/47811.

Il ministro del Turismo

italiano, il signor Paolo

Gianni, è stato ricevuto

dal ministro rumeno, il

signor Stefanescu, in

occasione della inaugurazione

del nuovo ufficio del

Turismo della Romania.

L'ufficio è situato in via

Cavour, 10, ed è stato

allestito in modo moderno

e confortevole per

accogliere i turisti

italiani e stranieri che

viaggiano in Romania.

L'ufficio è aperto dalle

ore 9 alle 18, e sarà

chiuso il 17 novembre.

Per informazioni, rivolgersi

al ministero del Turismo

italiano, via Cavour, 10,

00186 Roma.

Telefonata al numero

06/47811.

Il ministro del Turismo

italiano, il signor Paolo

Gianni, è stato ricevuto

dal ministro rumeno, il

signor Stefanescu, in

occasione della inaugurazione

del nuovo ufficio del

Turismo della Romania.

L'ufficio è situato in via

Cavour, 10, ed è stato

allestito in modo moderno

e confortevole per

accogliere i turisti

italiani e stranieri che

viaggiano in Romania.

L'ufficio è aperto dalle

ore 9 alle 18, e sarà

chiuso il 17 novembre.

Per informazioni, rivolgersi

al ministero del Turismo

italiano, via Cavour, 10,

00186 Roma.

Telefonata al numero

06/47811.

Il ministro del Turismo

italiano, il signor Paolo

Gianni, è stato ricevuto

dal ministro rumeno, il

signor Stefanescu, in

occasione della inaugurazione

Ritorna Sivori!



Dopo aver superato positivamente il collaudo di Leeds, SIVORI debutterà domani in campionato

Nella Roma (che attende il Cagliari) dubbi per Capello e per il ruolo di mediano di spinta

Torino-Juventus con Menichelli?

La giornata di campionato di domani si presenta piuttosto interessante. Assieme al programma di calcio della domenica, il club di Capello e il club di Sivori si scontrano in un match di grande interesse. La partita di domenica è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione. I giocatori di Capello hanno dimostrato un grande spirito di squadra e un'ottima tecnica. I giocatori di Sivori hanno invece mostrato un atteggiamento più individualista e un'incapacità di lavorare in squadra.

Il club di Capello ha una squadra molto forte, con giocatori di grande classe. Il club di Sivori ha invece una squadra più debole, con giocatori di minore qualità. La partita di domenica sarà molto interessante, perché ci sarà un confronto tra due stili di gioco molto diversi. Il club di Capello ha un gioco più offensivo, mentre il club di Sivori ha un gioco più difensivo.

La partita di domenica sarà molto importante, perché deciderà il destino di Capello e Sivori. Capello ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un allenatore di alto livello. Sivori ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un giocatore di alto livello.

La partita di domenica sarà molto interessante, perché ci sarà un confronto tra due stili di gioco molto diversi. Il club di Capello ha un gioco più offensivo, mentre il club di Sivori ha un gioco più difensivo.

La partita di domenica sarà molto importante, perché deciderà il destino di Capello e Sivori. Capello ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un allenatore di alto livello. Sivori ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un giocatore di alto livello.

La partita di domenica sarà molto interessante, perché ci sarà un confronto tra due stili di gioco molto diversi. Il club di Capello ha un gioco più offensivo, mentre il club di Sivori ha un gioco più difensivo.

La partita di domenica sarà molto importante, perché deciderà il destino di Capello e Sivori. Capello ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un allenatore di alto livello. Sivori ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un giocatore di alto livello.

La partita di domenica sarà molto interessante, perché ci sarà un confronto tra due stili di gioco molto diversi. Il club di Capello ha un gioco più offensivo, mentre il club di Sivori ha un gioco più difensivo.

La partita di domenica sarà molto importante, perché deciderà il destino di Capello e Sivori. Capello ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un allenatore di alto livello. Sivori ha bisogno di una vittoria per dimostrare che è ancora un giocatore di alto livello.

Il C.T. Costa pensa già al futuro



Il C.T. del pistards GUIDO COSTA

Il tempo di ristabilimento per i calciatori è ridotto dal lungo periodo di inattività. Appena si sarà ripresi, il C.T. Costa pensa già al futuro. Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Costa ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Costa ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Costa ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

I prossimi avversari degli azzurri

In pieno sviluppo il calcio nella RDT

La partita fra il Hansa di Rostock e la Fiorentina ha permesso al C.T. Valerreggi di confrontarsi con il selezionatore della Nazionale della RDT Harald Seeger. Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

I prossimi avversari degli azzurri

In pieno sviluppo il calcio nella RDT

La partita fra il Hansa di Rostock e la Fiorentina ha permesso al C.T. Valerreggi di confrontarsi con il selezionatore della Nazionale della RDT Harald Seeger. Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Seeger ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Seeger ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Seeger ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Roma: lo statuto modificato dall'assemblea

Con la presenza di 53 azionisti, in rappresentanza del sessanta per cento del capitale sociale della Roma S.p.A., si è svolta ieri mattina l'assemblea straordinaria della società giallorossa che aveva, come unico punto all'ordine del giorno, la variazione di due articoli dello statuto.

Con tale modifica che è stata approvata, lo statuto prevede ora in più (art. 15) l'aumento del numero di consiglieri da 19 a 21 e la nomina (art. 16) del consigliere delegato e di due vice presidenti. La scelta dei candidati è di pertinenza del consiglio di amministrazione che si presume si riunirà giovedì o venerdì prossimo.

Mentre per i due vice presidenti si è deciso di nominare i signori Costa e Calligaris, per il consigliere delegato è stata scelta la nomina di Alvaro Marchini il quale, dal trapasso dei poteri dall'on. Franco Evangelisti all'on. Franco Rancucci, nella carica di presidente gli figurava come il massimo responsabile della politica economica della società. All'assemblea erano assenti i signori Evangelisti, Amati e Calligaris.

Oggi a San Siro

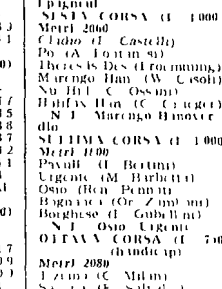


Table with horse race results including names like PRIMA CORSA, METRI 1000, and various horse names.

Table with horse race results including names like SECONDA CORSA, METRI 2000, and various horse names.

La Caslavka riparte oggi

La famosa ginnasta Vera Caslavka riparte oggi per la Cecoslovacchia dopo un breve soggiorno in Italia per il congresso della nazionale di calcio. Caslavka ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Caslavka ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Caslavka ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Caslavka ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Caslavka ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Caslavka ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Caslavka ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Caslavka ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Caslavka ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Caslavka ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Caslavka ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Caslavka ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Caslavka ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Caslavka ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Caslavka ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

Caslavka ha una grande esperienza e una grande conoscenza del calcio. Caslavka ha lavorato per molti anni con i giocatori e ha visto molti successi. Caslavka ha una grande passione per il calcio e una grande dedizione al lavoro.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino. Estratti con i migliori oli di ricino ed estratti con i migliori oli di ricino.

In tutte le edicole

LA POLTRONA SUL VULCANO



LA POLTRONA SUL VULCANO. La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere. La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere.

La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere. La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere.

La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere. La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere.

La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere. La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere.

La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere. La poltrona sul vulcano è un libro che parla di politica e di potere.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Record mondiale di un pesista giapponese

Record mondiale di un pesista giapponese. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale. Un pesista giapponese ha stabilito un record mondiale.

Il congresso del POUP si conclude oggi

BRUTALE AGGRESSIONE POLIZIESCA A CASTELLAMMARE DI STABIA

I problemi della Polonia al centro del dibattito

Ferite e picchiate a sangue decine di operaie della Cirio

La delegazione italiana visita una fabbrica di Varsavia - L'intervento di Corallo che porta il saluto del PSIUP

Tre ricoverate in ospedale - Molte altre contuse e con gli occhi pesti - Lo sciopero in corso da 4 giorni contro un vile sopruso padronale: imporre la firma di un altro contratto a termine per negare i diritti normativi

A proposito dell'intervento

di Pajetta al congresso del POUP

Un'informazione della Tass e una rettifica della «Parcomit»

L'agenzia Tass ha drammatizzato da Varsavia la seguente notizia: «Il corresponsabile della Tass G. Vlasov si riferisce nel corso della seduta...»

Il ministro della Difesa (RAU) F. S. hanno detto la necessità di dire una nuova conferenza internazionale dei partiti comunisti...

Il congresso si è concluso con un bilancio positivo... il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto un breve saluto sottolineando i progressi compiuti dalla Polonia socialista negli ultimi anni...

Dal nostro inviato

Varsavia 15

Il quinto congresso del POUP concluderà domani i suoi lavori... il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto un breve saluto sottolineando i progressi compiuti dalla Polonia socialista negli ultimi anni...

Stimmi - con gli avvenimenti per altre delegazioni - il compagno Giancarlo Pajetta insieme a Travella e Rossetti... il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto un breve saluto sottolineando i progressi compiuti dalla Polonia socialista negli ultimi anni...

Praga

Rapporto di Dubcek al plenum del C.C.

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Dal nostro corrispondente

Praga 15

Al Castello di Praga sono in corso i lavori del plenum del Comitato centrale del PCC...

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo



CASTELLAMMARE DI STABIA - un momento della manifestazione di protesta delle dipendenti della Cirio

Dalla nostra redazione

CASTELLAMMARE 15

Tre operai della fabbrica Cirio di Castellammare di Stabia mandati all'ospedale... le ferite sono state riportate da una donna di 35 anni, Rina Esposito e Antonietta Balzano...

«Carlo Passero» Carlo Passero è sempre sorvegliato... «Antonio» Antonio è sempre sorvegliato... «Marta» Marta è sempre sorvegliato...

«Franco De Arcangelis» Franco De Arcangelis è sempre sorvegliato... «Giovanni» Giovanni è sempre sorvegliato...

Contro le «zone» e la nocività, per i diritti sindacali

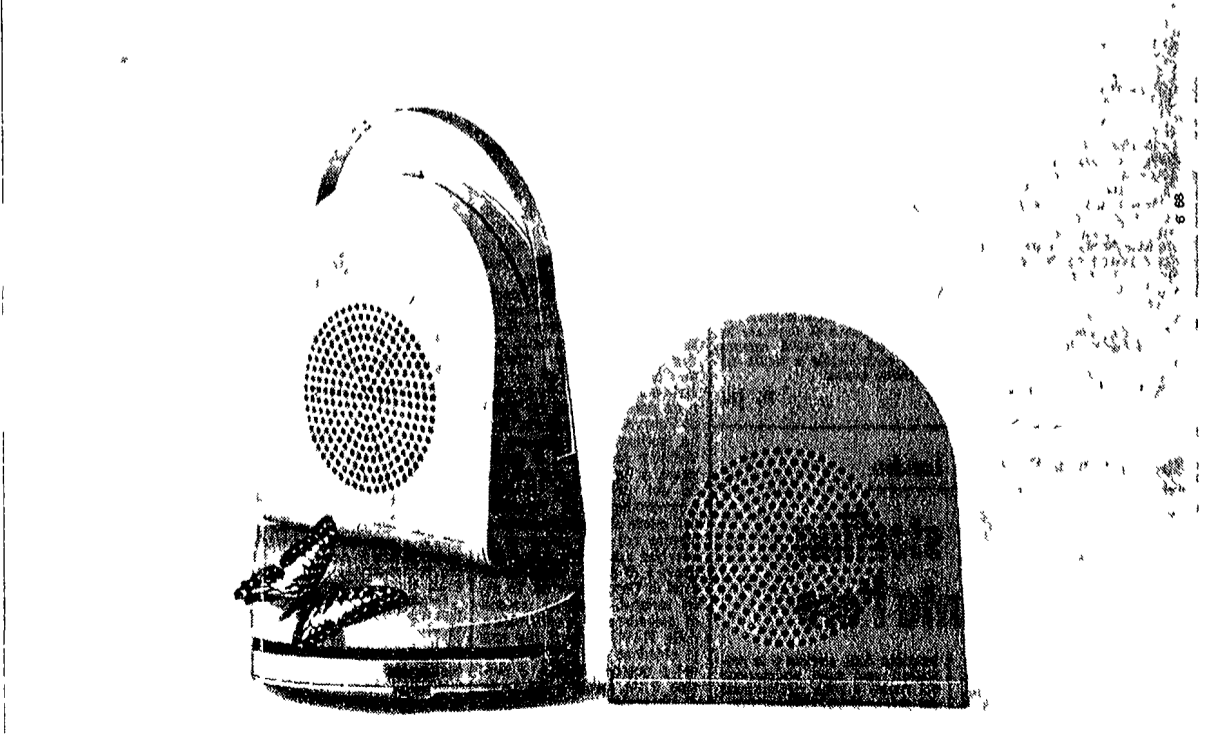
16 mila metalmeccanici sono in lotta a Napoli

Abolizione delle zone salariali... la lotta è in pieno svolgimento... i lavoratori stanno provocando un'interruzione delle lavorazioni...

Il sindacato di Napoli... la lotta è in pieno svolgimento... i lavoratori stanno provocando un'interruzione delle lavorazioni...

Il sindacato di Napoli... la lotta è in pieno svolgimento... i lavoratori stanno provocando un'interruzione delle lavorazioni...

SIAMO ARRIVATI ULTIMI



Ma abbiamo realizzato un giradischi automatico diverso... Arrivare ultimi così e in pratica arrivare primi

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

Il primo segretario del PCC ribadisce il ruolo dirigente del partito e le condizioni per portare avanti la politica di dopo gennaio - «Nè settarismo nè revisionismo» - Il congresso verrà convocato entro l'anno prossimo

GRAVI RIVELAZIONI ALLA CONFERENZA NATO DI BRUXELLES

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia al primo posto nella corsa al riarmo

L'aumento del 7 per cento del bilancio militare italiano è maggiore di quello (4 per cento) di Bonn e di ogni altro membro europeo del patto atlantico - Provocatorie dichiarazioni di Rusk relative a paesi dell'Europa orientale

Malgrado le smentite

sulla rivalutazione del marco

Gigantesca ondata di speculazioni a Bonn

Dal nostro corrispondente

BERLINO 15

La rivalutazione del marco non ci sarà preceduta da una ridda di voci che per diversi giorni hanno consentito una colossale speculazione...

sta sera a Francoforte il comitato direttivo della Banca federale tedesca è composto di otto membri...

Quest'ondata speculativa ha avuto come conseguenza un crollo delle quotazioni del dollaro al livello di intervento obbligatorio della Banca federale...

Frattanto si è riunito que

a. sc.

Il prezzo dell'oro alle stelle

Svalutazione per il franco francese?

Dal nostro corrispondente

PARIGI 15

L'aumento del tasso di sconto deciso tre giorni fa dal governo francese (il secondo in cinque mesi con questa intensità)...

Esclusione di capitali francesi all'estero che l'aumento del tasso di sconto doveva bloccare è dunque continuata ad un ritmo accelerato...

a. p.

Burrasca alla Borsa di Londra

Cede la sterlina e aumenta l'oro

LONDRA 15

La sterlina è scesa oggi al livello più basso degli ultimi dieci mesi...

Negli ambienti finanziari si attribuisce il fenomeno a diversi fattori fra cui il raddoppio del disavanzo commerciale biennale...

BRUXELLES 15

L'Italia con la Germania la Bonn e fra i paesi atlantici quello che più largamente ha accettato l'imposizione USA...

Il ministro degli Esteri italiano si è recato a Francoforte per discutere con i ministri degli Esteri di Bonn...

Conclusa ieri con il discorso di Rusk di cui già si è avuta notizia l'assemblea parlamentare della NATO...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

LURSS intesi a ridotti e la produzione di missili strategici sono intervenuti i ministri degli Esteri di altri paesi membri...

Il ministro degli Esteri italiano si è recato a Francoforte per discutere con i ministri degli Esteri di Bonn...

Conclusa ieri con il discorso di Rusk di cui già si è avuta notizia l'assemblea parlamentare della NATO...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Università no - Armamenti sì

Cui ha annunciato che l'Italia ha deciso un aumento del 7% e delle sue spese militari (da il Popolo)



Dalla pubblica istruzione alla pubblica distruzione

Già raggiunto l'accordo tra Israele e USA per i Phantom

IL AVIV 15

In una intervista alla televisione israeliana il ministro degli Esteri di Tel Aviv Abba Eban ha dichiarato che tonando nei giorni scorsi dagli Stati Uniti aveva con sé uno schema di accordo sulla vendita di caccia Phantom ai israeliani...

Nonostante l'opposizione di Kiesinger

SCHROEDER CANDIDATO DC ALLA PRESIDENZA

Il ministro della difesa di Bonn designato ieri dai grandi elettori il compagno Max Reimann è rientrato nella RFT

Dal nostro corrispondente

BERLINO 15

La DC tedesca ha designato oggi il suo candidato alla carica di Presidente della Repubblica federale...

La vittoria di Schroeder è da considerarsi una sconfitta per Kiesinger che appoggiava il candidato CDU...

Stati Uniti

N. Y. Times: dubbi sul complotto contro Nixon

Gli inquirenti starebbero indagando sulla attendibilità dell'informante che rivelò i nomi dei tre yemeniti che avrebbero dovuto assassinare il neo presidente

N.Y. YORK, 15

Il New York Times scrive oggi che il funzionario della procura di Brooklyn Elliot Golden ha dei dubbi sulla attendibilità delle informazioni fornite dall'informante...

Dal nostro corrispondente

BERLINO 15

La DC tedesca ha designato oggi il suo candidato alla carica di Presidente della Repubblica federale...

La vittoria di Schroeder è da considerarsi una sconfitta per Kiesinger che appoggiava il candidato CDU...

Stati Uniti

N. Y. Times: dubbi sul complotto contro Nixon

Gli inquirenti starebbero indagando sulla attendibilità dell'informante che rivelò i nomi dei tre yemeniti che avrebbero dovuto assassinare il neo presidente

N.Y. YORK, 15

Il New York Times scrive oggi che il funzionario della procura di Brooklyn Elliot Golden ha dei dubbi sulla attendibilità delle informazioni fornite dall'informante...

Crisi

Sifi: Ma Sullò il capogruppo dei deputati dc ha scelt...

Il ministro degli Esteri italiano si è recato a Francoforte per discutere con i ministri degli Esteri di Bonn...

Conclusa ieri con il discorso di Rusk di cui già si è avuta notizia l'assemblea parlamentare della NATO...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Berlinguer

In questo periodo i partiti comunisti di tutte le forze democratiche devono perseguire nella comune lotta contro la politica aggressiva dei gruppi imperialisti...

Il compagno Max Reimann è rientrato nella RFT

Dal nostro corrispondente

PARIGI 15

La delegazione della Repubblica democratica vietnamita alla conferenza di Parigi ha ricevuto questa mattina con estrema fermezza alla minaccia nota del segretario di Stato...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Vietnam

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Crisi

Sifi: Ma Sullò il capogruppo dei deputati dc ha scelt...

Il ministro degli Esteri italiano si è recato a Francoforte per discutere con i ministri degli Esteri di Bonn...

Conclusa ieri con il discorso di Rusk di cui già si è avuta notizia l'assemblea parlamentare della NATO...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Berlinguer

In questo periodo i partiti comunisti di tutte le forze democratiche devono perseguire nella comune lotta contro la politica aggressiva dei gruppi imperialisti...

Il compagno Max Reimann è rientrato nella RFT

Dal nostro corrispondente

PARIGI 15

La delegazione della Repubblica democratica vietnamita alla conferenza di Parigi ha ricevuto questa mattina con estrema fermezza alla minaccia nota del segretario di Stato...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Vietnam

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Crisi

Sifi: Ma Sullò il capogruppo dei deputati dc ha scelt...

Il ministro degli Esteri italiano si è recato a Francoforte per discutere con i ministri degli Esteri di Bonn...

Conclusa ieri con il discorso di Rusk di cui già si è avuta notizia l'assemblea parlamentare della NATO...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Berlinguer

In questo periodo i partiti comunisti di tutte le forze democratiche devono perseguire nella comune lotta contro la politica aggressiva dei gruppi imperialisti...

Il compagno Max Reimann è rientrato nella RFT

Dal nostro corrispondente

PARIGI 15

La delegazione della Repubblica democratica vietnamita alla conferenza di Parigi ha ricevuto questa mattina con estrema fermezza alla minaccia nota del segretario di Stato...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Vietnam

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Augusto Pancaldi

La solidarietà e gli aiuti della FMGD al Vietnam

Presente una delegazione di rappresentanti dei giovani vietnamiti il presidente della FMGD Rodolfo Mechini ha comunicato in una conferenza stampa...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...

Il tono generale della conferenza continua a essere soprattutto propagandistico e i frequenti riferimenti a fatti quasi da ciascun oratore...